

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO**Sede legale e amministrativa
Complesso Monumentale
Santa Maria della Consolazione
85048 Rotonda (PZ)
C.F. 91008560764
P.IVA n. 01719590760Tel. 0973/669311
e-mail:
ente@parconazionalepollino.it
www.parconazionalepollino.it

FOTO: testuggine di terra salvata dalle fiamme – incendio San Sosti (CS) estate 2020

**PIANO DELLE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E
LOTTA ATTIVA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI****Relazione di aggiornamento annuale 2024**

Redazione a cura di:

Dott. Forestale Giuseppe DE VIVO – responsabile servizio A.I.B.

Dott. Ing. Arturo VALICENTI – responsabile Area Tecnica

Rotonda (PZ), marzo 2024

Visto: **IL DIRETTORE F.F:**
Ing. Arturo VALICENTI

INDICE

1 - PREMESSA.....	4
2 - REFERENTI A.I.B.	5
3 - LE FINALITÀ DEL PIANO	6
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO	8
4 - LE STRUTTURE Fisse ANTINCENDIO	12
4.1 La Viabilità di servizio antincendio.....	14
5 - ANALISI DEGLI INCENDI	21
5.1 Numero degli incendi e superficie bruciata negli anni 2014-2023.....	22
5.2 Numero degli incendi per mese e per giorni della settimana - periodo 2014-2023	24
5.2.1 Numero degli incendi per mese - periodo 2014-2023	24
5.2.2 Numero degli incendi per giorno della settimana - periodo 2014-2023	25
5.2.3 Numero degli incendi per fasce orarie - periodo 2014-2023	27
5.3 Cause degli incendi nei comuni del parco – periodo 2014-2023.....	28
5.4 Analisi dei profili di gravità su base statistica a livello comunale	32
6 – LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	38
7 – IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO ED I PIANI DI EMERGENZA COMUNALI.....	51
7.1 - versante calabrese.....	51
7.2 - versante lucano.....	52
8 - PREVISIONE ECONOMICA – FINANZIARIA E DI PERSONALE DELLE ATTIVITÀ AIB PREVISTE NEL PIANO	53
8.1 Accordi con Associazioni di volontariato.....	53
8.2 I PROGETTI.....	54
il progetto SORGENIA - #RIGENERABOSCHI NEL PARCO DEL POLLINO.....	54
IL PROGETTO di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nel Parco Nazionale del Pollino finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica anno 2020.....	56
IL PROGETTO DI TELERILEVAMENTO PER L'AVVISTAMENTO ED IL MONITORAGGIO AUTOMATICO DEGLI INCENDI BOSCHIVI NELL'AREA SUD-OVEST DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO – ANNO 2021. finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica anno 2021	59
IL PROGETTO CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BOSCO PIETRAPICA DI CHIAROMONTE (PZ)	62
8.3 Accordi con i Vigili del Fuoco.....	63
8.4 Utilizzo di droni di supporto all'attività di prevenzione degli incendi boschivi.....	63
8.5 potenziamento del servizio aereo AIB	64
8.6 Realizzazione del catasto incendi e della carta interfaccia urbano foresta.....	66
PREVISIONE ECONOMICA – FINANZIARIA	67
9 - CONCLUSIONI.....	68
ALLEGATI.....	69
SCHEMI DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI AVVISTAMENTO, SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI E OPERATORI DI SALA OPERATIVA NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO DA STIPULARE CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	69

1 - PREMESSA

Il problema degli incendi boschivi assume una connotazione molto delicata nelle Aree protette, dove i provvedimenti per contenere i danni dagli incendi devono essere specificamente definiti e rapportati alle caratteristiche delle emergenze naturali (habitat, popolazioni, paesaggi, etc.) presenti.

Per le Aree protette devono essere impostate e seguite linee di pianificazione antincendio che devono valutare in modo inequivocabile sia la complessità delle emergenze naturalistiche sia il loro rapporto con il trauma strutturale e funzionale causato dal fuoco.

In sede di pianificazione, l'adozione dei requisiti di base che caratterizzano il Piano AIB consente un'armonizzazione con i dettami dell'art. 12 della legge 394/91, facendo riferimento in particolare all'organizzazione e differenziazione d'uso del territorio, ai vincoli e all'accessibilità veicolare e pedonale; oltre a ciò, la pianificazione antincendio boschivo nelle Aree protette deve integrarsi strettamente con la pianificazione ambientale e con quella forestale della conservazione, a livello regionale e locale, in coerenza con i principi dell'ecologia del paesaggio, della selvicoltura prossima alla natura e della gestione forestale sostenibile.

L'obiettivo che si deve raggiungere con il piano antincendio boschivo nelle Aree protette, così come definito in letteratura, è quello di limitare i danni mirando prioritariamente alla riduzione delle superfici percorse piuttosto che alla diminuzione del numero di eventi.

In questo senso, l'obiettivo dell'Ente parco che è anche l'obiettivo dell'impegno costante di diversi Enti e diverse Organizzazioni che agiscono con competenze ed ambiti territoriali differenti nella difesa del patrimonio boschivo dagli incendi, diviene un unico programma: è necessario che tutte le iniziative e le attività dei vari soggetti che partecipano al complesso sistema dell'antincendio boschivo siano armonizzate in un modello capace di rispondere alle esigenze che si manifestano, cercando di evitare sovrapposizioni o sfasature.

Compito delle Ente Parco, delle varie Amministrazioni, Regione, Comuni, Carabinieri-Forestali e Vigili del Fuoco, è appunto quello di organizzare l'insieme di tutte le attività connesse alla tutela del patrimonio forestale dal fuoco.

Il presente **PROGRAMMA ANNUALE 2024** delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, dopo una attenta analisi del fenomeno e un'accurata classificazione delle aree a rischio, definisce i mezzi, gli strumenti e le procedure che l'Ente, **nell'ambito delle competenze attribuitegli**, adotta nella lotta agli incendi boschivi.

Esso inoltre, nella convinzione che il miglior metodo per proteggere il patrimonio boschivo sia quello di ***prevenire gli incendi***, definisce gli interventi strutturali ed infrastrutturali per la prevenzione (viali tagliafuoco, sistemi di avvistamento, punti di rifornimento idrico per l'antincendio etc.), le attività di formazione e di addestramento del personale abilitato e le campagne di informazione e di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi.

La ***relazione di aggiornamento annuale 2024***, dunque, si pone come strumento che, partendo dal monitoraggio e dall'analisi del fenomeno incendi nel territorio di competenza dell'Ente parco, come

già nel Piano AIB 2023-2027, e favorendo le attività di previsione, prevenzione e controllo degli eventi, pianifica il *livello di intervento di competenza*.

Esso, inoltre, rappresentando un valido strumento di divulgazione sia dei dati sia del fenomeno incendi boschivi nel territorio del Parco, costituisce un compendio di tutte le informazioni riguardanti le infrastrutture, le risorse, i mezzi, gli interventi, gli strumenti, le modalità e le strategie attuative delle azioni finalizzate alla difesa del patrimonio forestale nel Parco nazionale del Pollino.

2 - REFERENTI A.I.B.

- **PARCO NAZIONALE DEL POLLINO**

Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione – 85048 - Rotonda (PZ)

Tel:0973/669311 fax: 0973/667802

mail: ente@parconazionalepollino.it

PEC: parcopollino@mailcertificata.biz

Ing. Arturo Valicenti - tel. 0973.669330 ----- arturo.valicenti@parconazionalepollino.it

Dott. Forestale Giuseppe De Vivo – tel. 0973.669353 giuseppe.devivo@parconazionalepollino.it

- **RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCHI – REPARTO P.N. POLLINO** via Vittorio Emanuele, 85048 – Rotonda

Magg. Cristina Potenza (Comandante in S.V.) - tel. 0973.667814

- **Direzione Regionale CNVVF della Calabria** – Ufficio Servizio AIB, pec: dircalabria@cert.vigilfuoco.it; tel. 0961/7175111 – Referenti: PD AIB Gaetano Lorenzo Lopez; DVD AIB Rocco Pelle;

- **Direzione Regionale CNVVF della Basilicata** – Ufficio Servizio AIB, pec: dirbasilicata@cert.vigilfuoco.it; tel. 0971/609511 – Referente: DVD AIB Tiziano Bagarozza;

- **REGIONE BASILICATA**

Dott. Alberto Caivano (Dirigente Ufficio Protezione Civile)

C.so Garibaldi, 139 - 85100 - Potenza – alberto.caivano@regione.basilicata.it

Tel. 0971.668558/8512

Dott. Giovanni Oliva (Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali)

Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza, agricoltura@cert.regione.basilicata.it.

- **REGIONE CALABRIA**

Ing. Salvatore Siviglia – Dipartimento Presidenza U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Funzioni Residue, ex ABR – Cittadella Regionale loc Germaneto – 88100 – Catanzaro – tel: 0961.32965 – forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it.

Dott. Aloisio Mariggìò – Commissario Straordinario Azienda Calabria Verde – Via Lucrezia della Valle, 34 – Catanzaro - aib@pec.calabriaverde.eu;

SITI WEB

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO: www.parconazionalepollino.it;

REGIONE BASILICATA: www.basilicatanet.it www.protezionecivilebasilicata.it

REGIONE CALABRIA: www.regione.calabria.it www.protezionecivilecalabria.it;
www.calabriaverde.regione.calabria.it

Direzione Regionale CNVVF della Basilicata: <http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/basilicata/>

Direzione Regionale CNVVF della Calabria: <http://www.vigilfuoco.it/asp/direzioni.aspx?intCodRegione=682>

N. SALA OPERATIVA ENTE PARCO

0973/ 669385

3 - LE FINALITÀ DEL PIANO

La relazione di aggiornamento Annuale 2024 per la Programmazione delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi nel territorio del Parco Nazionale del Pollino si prefigge di contenere entro limiti ragionevoli il fenomeno degli incendi boschivi che costituisce uno tra i più importanti fattori di rischio per il patrimonio ambientale.

L'obiettivo generale è la riduzione delle aree annualmente percorse dal fuoco, con particolare riferimento alla riduzione della superficie media per evento.

I principali OBIETTIVI STRATEGICI possono riassumersi nei seguenti punti:

- mantenimento degli interventi di previsione e prevenzione;
- adeguamento e potenziamento di mezzi e tecnologie anche con sistemi di telerilevamento;
- ottimizzazione dell'integrazione delle risorse disponibili sul territorio;
- integrazione e potenziamento dei sistemi informativi;

- promozione, organizzazione, addestramento e impiego del personale preposto e del Volontariato;
- miglioramento delle attività di divulgazione e di informazione al pubblico al fine di una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito agli incendi boschivi;
- miglioramento e potenziamento di tutte le componenti organizzative ed operative del Servizio AIB dell'Ente.

PIANIFICAZIONE AIB 2024

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL PARCO

Il Pollino è uno dei nuovi Parchi Nazionali. E' stato istituito con D.P.R. 15.11.1993.

Comprende i territori di 56 Comuni: 32 in provincia di Cosenza, 22 in provincia di Potenza e 2 in provincia di Matera.

Ha un'estensione di 182.000 ettari, un perimetro di 508 Km e una popolazione residente di circa 170 mila abitanti.

Il Pollino è un massiccio montuoso situato al confine fra le Regioni Basilicata e Calabria, dominato dalle vette di Monte Pollino (2248 m), Serra Dolcedorme (2267 m), Serra del Prete (2181 m), Serra Crispo (2053 m) e Serra delle Ciavole (2127 m) che fanno parte dell'acrocoro centrale.

Con i 2267 m. di altezza s.l.m. della Serra Dolcedorme, il massiccio del Pollino rappresenta il rilievo più alto dell'Appennino Meridionale ed è l'unico massiccio italiano dal quale siano visibili tre mari: lo Jonio, il Tirreno e l'Adriatico.

Più a Nord-Ovest si trovano le vette dei Monti Zaccana (1580 m) e la Spina (1652 m), a Nord-Est la cima dello Sparviere (1713 m) e a Sud-Est quella del Sellaro (1439 m). La dorsale Timpone della Capanna-Serra del Prete-Pollino-Dolcedorme si prolunga dopo il passo del Vascello nella punta della Manfrana. Le estreme propaggini della catena arrivano al Monte Moschereto (1318 m) e si interrompono bruscamente nel taglio quasi verticale della Rasa. A Sud-Ovest il Parco presenta un allineamento parallelo alla costa tirrenica: da Monte Ciagola (1462 m) a Monte Caramolo (1827 m) il paesaggio è caratterizzato da un susseguirsi di ampi piani e vette che conferiscono a questa zona del Parco un aspetto meno alpestre, più dolce, riprendendo il paesaggio tipico appenninico.

Il paesaggio si diversifica notevolmente: mentre a nord discende dolcemente verso i fiumi Sinni e Mercure-Lao, a sud si presenta aspro e accidentato. Il suo territorio è un vasto e articolato spazio con forti connotati fisici e antropici, un susseguirsi di montagne, di pianori, di timpe, di costoni e strapiombi, di rocce di origine magmatica, di dolomie, di circhi glaciali, di accumuli morenici, di inghiottitoi, di massi erratici, di grotte, di gole.

Alcuni fiumi sono circondati da lussureggiante vegetazione boschiva, come il Peschiera, altri imprigionati all'interno di profonde gole come il Raganello, l'Argentino e il Lao.

Se il calcare è la roccia dominante non mancano formazioni come la Timpa delle Murge con i suoi "cuscinetti di lava". Ai dolci pendii boscosi si contrappone la maestosa Timpa di San Lorenzo con i suoi 800 metri di parete verticale. Nonostante il suo carattere di montagna mediterranea, ai Piani del Pollino non è difficile riconoscere i circhi e le morene glaciali "fossili". Il reticolo idrografico fra il massiccio del Pollino e i rilievi confinanti ad andamento NE-SO è costituito in gran parte dai tributari del Coscile, (affluente di sinistra del basso Crati) e del Sinni che sfociano nello Jonio, e dal Lao che sfocia nel Tirreno. Lungo la costa ionica, fra le foci del Sinni e del Crati, sfociano numerosi torrenti quali Avena, Caldarello, Canna, Ferro, Raganello, San Nicola, Saraceno, Satanasso, originatesi dai versanti orientali del Pollino. Questi torrenti hanno tutti il carattere di fiammare e presentano un letto

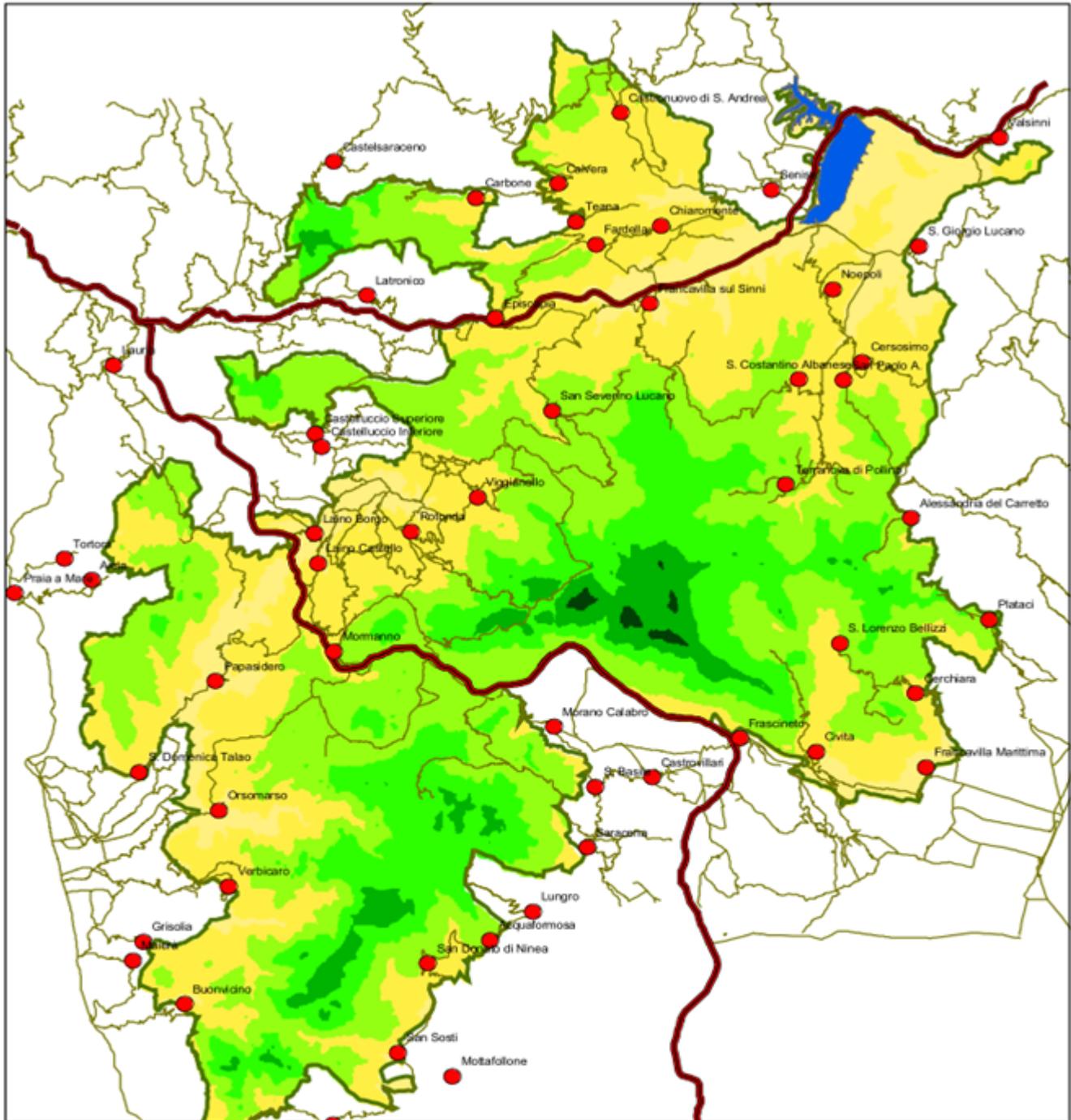
ampio con blocchi e ghiaia grossolana. Il fiume Sinni delimita a Nord il massiccio del Pollino e lo separa dai Monti Sirino e Alpi. Il versante settentrionale del Pollino è percorso da numerosi torrenti affluenti di destra del Sinni, ad andamento S-N. Il Coscile e il Lao, a differenza dei corsi d'acqua citati precedentemente, presentano un regime di tipo fluviale. Data la prevalenza di rocce poco permeabili si ha una scarsa circolazione sotterranea delle acque meteoriche. Tuttavia in presenza di matrici calcareo-dolomitiche (specialmente in quota), dove all'intensa fratturazione è associato anche il fenomeno del carsismo, la circolazione sotterranea è buona, anche se a carattere irregolare, con un notevole accumulo di riserve idriche. Ad accentuare il fenomeno dell'accumulo concorrono la giacitura regolare e la disposizione in strati monoclinali delle formazioni presenti. Un'altra fonte importante di accumulo idrico è rappresentata dai terreni costituiti da rocce porose collocati nei fondovalle di origine alluvionale. Sorgenti di buona portata si segnalano nell'alta Valle del Rubbio su terreni con caratteristiche di impermeabilità. I rilievi montuosi del Pollino determinano una certa variabilità nel regime locale delle piogge anche se in linea di massima può essere definito abbastanza regolare. Nei fondovalle le precipitazioni sono per lo più piovose mentre alle quote più elevate assumono carattere nevoso nel periodo che va da dicembre a marzo. Il manto nevoso sui pascoli d'altitudine permane per lungo tempo, anche fino al mese di maggio. Il carattere delle piogge è di tipo torrenziale. La presenza di siccità estiva (anche di 120 giorni) ed elevata umidità invernale è caratteristica del clima mediterraneo anche se esiste una certa variabilità fra le stazioni per quanto concerne l'intensità sia della siccità estiva che dell'umidità invernale. Nella zona centrale del Parco, si ha annualmente una quantità di precipitazioni di circa 1300 mm con massimi in inverno (560 mm) e minimi in estate (75 mm). Nella stessa zona, a una quota di 2000 m s.l.m., la temperatura media invernale è di -3,2 °C e quella estiva di 13,8 °C. Infine, i venti occidentali molto ricchi di umidità e orientali, al contrario poco umidi, sono all'origine delle differenze nel tasso di variazione dell'umidità tra il versante tirrenico e quello ionico. L'accesso è assicurato dalle strade litoranee e dalle linee ferroviarie tirreniche e ioniche, dall'autostrada Salerno - Reggio Calabria, tra gli svincoli di Lauria e di Frascineto, dalle fondovalle del Sinni e del Sarmiento e dalle strade lungo il Raganello, il Coscile, l'Esaro, il Lao, il Mercure, il Frido. Il Parco Nazionale del Pollino è un ecosistema delicatissimo ed eccezionale, con rocce, suoli, piante, animali, climi, attività umane, dimore e paesi che mutano scenario e fascino da cima a cima, da vallata a vallata, da luogo a luogo, da stagione a stagione, in un continuo e sorprendente alternarsi di risorse, di spettacoli, di viste, di colori, di suoni, di vite. Territorio di rocce dolomitiche, di bastioni calcarei, di pareti di faglia di origine tettonica, di dirupi, di gole profondissime, di grotte carsiche, di timpe di origine vulcanica, di inghiottitoi, di pianori, di prati, di pascoli di alta quota, di accumuli morenici, di circhi glaciali, di massi erratici. Sono le Serre del Dolcedorme, del Pollino, del Prete, di Crispo, delle Ciavole, i Piani del Pollino, la Timpa San Lorenzo, la Falconara, la Timpa delle Murge, la Timpa di Pietrasasso, i Monti Caramolo, La Mula, La Montea, Palanuda, il Timpone Scifarello, il Cozzo del Pellegrino, i Piani di Campolongo, di Novacco.

La vegetazione comprende una considerevole varietà di specie arboree come il faggio, che si accompagna, talvolta, all'abete bianco, dando luogo a un'associazione di grande interesse naturalistico, l'ontano napoletano, gli aceri, l'olmo, il carpino, la roverella, il cerro, il leccio, il castagno diverse specie di pini presenti anche in qualità di rimboschimenti artificiali, molte specie arbustive come la ginestra e molte specie erbacee tra cui vari endemismi.

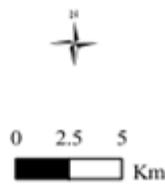
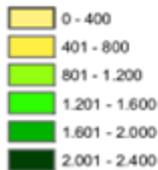
Tra gli endemismi, forse il più importante per rarità e peculiarità, vi è il Pino loricato (Simbolo del Parco), relitto dell'ultima glaciazione, che svetta nelle zone rocciose più impervie, spesso con esemplari monumentali di oltre 20 metri e di oltre 900 anni di età.

Delle specie faunistiche che vivono nel Pollino si distinguono, tra i mammiferi, per citare solo le specie più rappresentative, il driomio, il capriolo, il lupo appenninico, la lontra, il gatto selvatico e il cervo di recente reintroduzione. Tra gli uccelli il picchio nero, il picchio rosso mezzano, il gracchio corallino, la coturnice, e inoltre varie specie di rapaci come alcune coppie nidificanti di aquila reale, lo sparviere, l'astore, il nibbio reale, il falco pellegrino, la poiana, il gheppio, e specie migratrici estivanti come il nibbio bruno il pecchiaiolo, e il più raro capovaccaio; inoltre tra i rapaci notturni è da segnalare la presenza del gufo reale. Tra i rettili sono presenti 17 specie tra cui il biacco, il cervone, la vipera, la tartaruga hermanni e la tartaruga palustre. Tra gli anfibi sono state rinvenute 11 specie tra cui si segnala la salamandrina dagli occhiali, i tritoni e l'ululone dal ventre giallo (AA.VV., 2005 – "Studio di ambienti e di specie vegetali e animali critiche, rare o minacciate di estinzione" – relazione finale della convenzione tra il Parco e l'Università della Calabria). Tra gli Artropodi si segnala la presenza del chirocephalus ruffoi, un crostaceo endemico, e tra i coleotteri degni di nota si ricordano la Rosalia alpina, il Buprestis splendens e l'Osmoderma eremita.

Nelle zone più aride è possibile ritrovare la malmignatta, ragno appartenente allo stesso Genere della più conosciuta vedova nera americana (Cardone et al., 1999). L'Area Protetta, tra le altre peculiarità, conferma un grande valore anche sotto il profilo paleontologico grazie al ritrovamento nella Valle del Mercure dell'Elephas Antiquus, reperto di altissimo valore scientifico. La natura e la cultura del Pollino, il quadro globale e unitario del suo patrimonio fisico e umano, multiforme e complesso, vasto e diverso, spaziano da valori naturalistici, geomorfologici, vegetazionali, botanici, faunistici, a valori paesaggistici, storici, archeologici, etnici, antropologici, culturali, scientifici, unici e irripetibili



classi altimetriche



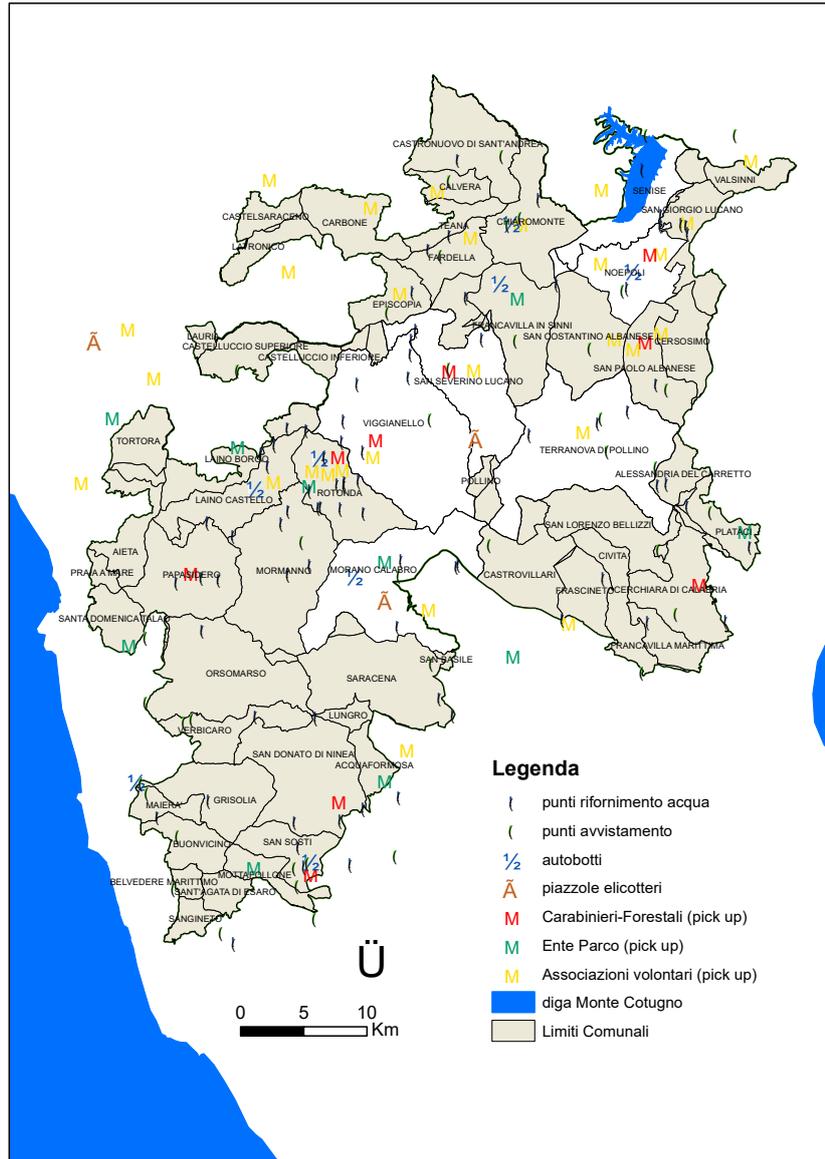
- comuni
- autostrada, superstrada
- strade
- diga di Monte Cotugno

4 - LE STRUTTURE FISSE ANTINCENDIO

Le **strutture fisse antincendio** sono tutti quei manufatti che, dislocati sul territorio, realizzati per finalità esclusive A.I.B. o per altri scopi, possono essere utilizzati per fronteggiare un evento in corso. Tra essi possiamo ascrivere:

1. i punti di rifornimento idrico;
2. i mezzi A.I.B.;
3. le reti di telecomunicazione;
4. la viabilità antincendio, i viali ed i sentieri tagliafuoco.

CARTA DELLE STRUTTURE A.I.B.



Elenco automezzi AIB dell'Ente Parco

L'Ente Parco Nazionale del Pollino ha provveduto ad acquistare negli anni passati automezzi del tipo Pick-Up allestiti con modulo AIB da 400 litri, utilizzati sia nelle attività di avvistamento che nelle attività di spegnimento di primo intervento.

N. 10 di questi automezzi saranno assegnati alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nel territorio del Parco, regolarmente iscritte negli appositi registri e con le quali l'Ente Parco stipulerà delle convenzioni per la lotta agli incendi boschivi.

Con il decreto legislativo n. 177 del 19/08/2016 il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri e le relative competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi sono state attribuite ai Vigili del Fuoco.

Conseguentemente al decreto legislativo n. 177/2016 n. 5 autobotti sono state trasferite dai Carabinieri Forestali ai Vigili del Fuoco di cui n. 3 di proprietà dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco con deliberazione n. 30 del 18/07/2017, al fine di porre in atto ulteriori misure per fronteggiare la grave emergenza dovuta agli incendi che ha interessato il territorio del parco, ha:

- assegnato in comodato d'uso ai Vigili del Fuoco n. 4 pik up e n. 1 autobotte al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza, n. 1 pik up al comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza - distaccamento di Terranova di Pollino;

4.1 La Viabilità di servizio antincendio

La viabilità di servizio è di fondamentale importanza nella lotta agli incendi boschivi, favorendo sia le attività di avvistamento che di pronto intervento in caso di necessità. Essa è costituita da *piste e strade*: le prime sono vie di comunicazione costruite in maniera economica, in genere con semplici movimenti di terra, permettendo il passaggio di veicoli leggeri e a velocità ridotta, necessitando di continui interventi di manutenzione, le seconde sono accessibili ad ogni tipo di veicolo e comprendono la rete della viabilità ordinaria.

È dimostrato che la presenza di strade se da un lato facilita in modo decisivo la sorveglianza, l'intervento di personale e mezzi, aumenta la tempestività degli interventi e rende meno onerosa la manutenzione del bosco dall'altro lato favorisce il fenomeno degli incendi. Proprio per questo motivo, è necessario che sia la rete viaria principale che le piste di servizio siano mantenute in uno stato di efficienza per mezzo di interventi periodici di manutenzione, quali ad esempio la pulizia delle cunette e dei tombini, utili allo smaltimento delle acque ed alla conservazione del fondo stradale, la rimozione di eventuali ostacoli che impediscono l'accesso agli stessi automezzi, la ripulitura di scarpate e bordi da erbe ed arbusti, facili punti di innesco di incendi.

Anche i sentieri rivestono importanza ai fini dell'antincendio. La percorribilità di questi sentieri, soprattutto in territorio collinare e/o montano, è sempre più problematica a causa dello spopolamento e quindi dello stato di abbandono in cui versano, pertanto va realizzato il riadattamento dei sentieri per facilitare l'accesso alle zone impervie non servite dalla viabilità principale, dando precedenza a quelli in cui è maggiore il rischio di incendio.

Al fine della pianificazione e della prevenzione antincendio si considerano come viabilità antincendio, in senso lato, anche le vie di comunicazione ordinarie (strade statali, provinciali, comunali, vicinali, ecc.), normalmente transitabili, site in aree a rischio, in quanto possono essere utilizzate sia in fase di avvicinamento che eventualmente d'estinzione del fuoco.

Un ruolo fondamentale, sia nella fase di prevenzione che nella fase di lotta attiva rivestono i *viali antincendio*, che in letteratura hanno diversi nomi, costituiti da strisce di terreno dove il soprassuolo vegetale viene eliminato o ridotto per fermare o ritardare la diffusione dell'incendio; tali strisce diventano più propriamente viali quando servono anche per l'accesso degli uomini e dei mezzi.

La riduzione del combustibile nei viali antincendio tradizionali dove gran parte della vegetazione è asportata fino a scoprire il terreno, viene criticata per l'onerosità della manutenzione, per i pericoli dell'erosione e per l'incidenza sul paesaggio, soprattutto in *area parco*.

Si propongono al loro posto i cosiddetti "*parafuoco verdi*" dove il combustibile è soltanto ridotto con l'eliminazione del solo sottobosco. La diminuzione della biomassa avviene a carico della vegetazione arbustiva mentre la componente arborea viene interessata solo marginalmente, con diradamenti e spalcatore lungo tutto il viale. Il mantenimento di buona parte del soprassuolo, se da un lato presenta lo svantaggio di garantire meno il contenimento del fronte di fiamma, dall'altro consente di ridurre considerevolmente la forza del vento nel viale stesso. Inoltre, il rilascio di parte della componente arborea favorisce l'azione di ombreggiamento esercitata dalle piante e il conseguente contenimento della diffusione della vegetazione invadente consentendo, altresì, il mantenimento della funzione

protettiva del suolo e la mitigazione dell'impatto paesaggistico, rendendo questa tipologia di viale preferibile nelle aree naturali protette.

Catasto sentieri del Parco Nazionale del Pollino

Di seguito si riporta l'elenco dei sentieri del Parco Nazionale del Pollino con la classificazione CAI, la lunghezza, la località di partenza e di arrivo.

Classificazione CAI

- **Sentiero turistico (T - itinerario escursionistico - turistico)**
Itinerario di ambito locale su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale, turistico o ricreativo.
- **Sentiero escursionistico (E - itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche)**
Sentiero privo di difficoltà tecniche che corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine.
- **Sentiero attrezzato (EE - itinerario per escursionisti esperti).**
Sentiero con infissi (funi corrimano e brevi scale) che però non snaturano la continuità del percorso.
- **Sentiero alpinistico**
Sentiero che si sviluppa in zone impervie e con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna, tecnica di base e un equipaggiamento adeguato. Corrisponde generalmente a un itinerario di traversata nella montagna medio alta e può presentare dei tratti attrezzati.
- **Via ferrata o attrezzata (EEA - itinerario per escursionisti esperti con attrezzatura)**
Itinerario che conduce l'alpinista su pareti rocciose o su creste e cenge, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiede adeguata preparazione ed attrezzatura quale casco, imbragatura e dissipatore.
- **Sentiero storico** (generalmente non presenta difficoltà tecniche, T oppure E)
Itinerario escursionistico che ripercorre "antiche vie" con finalità di stimolo alla conoscenza e valorizzazione storica dei luoghi visitati.
- **Sentiero tematico** (generalmente è breve e privo di difficoltà tecniche, T oppure E)
È un itinerario a tema specifico prevalente (naturalistico, glaciologico, geologico, storico, religioso) di chiaro scopo didattico formativo. Usualmente attrezzato con apposita tabellatura e punti predisposti per l'osservazione è comunemente adatto anche all'escursionista inesperto e si sviluppa in aree limitate e ben funzionali, molti all'interno di parchi o riserve.

Sentieri versante lucano

N.sentiero	Localita' partenza	Localita' arrivo	Gruppo montuoso	Lunghezza(m)	Difficolta'
T 900 /	RIFUGIO A. DE GASPERI	BELVEDERE DEL MALVENTO	TIMPONE DELLA CAPANNA	2120	E
T 900 /A	INNESTO SENTIERO 900	INNESTO SENTIERO 902	GRATTACULO	1510	E
T 901 /	PIANO GAUDOLINO	RIFUGIO PINO LORICATO	POLLINO-M.Pollino	6130	E
T 901 /C	LATRONICO	FRUSCI	MONTE ALPI	8000	E
T 902 /	RIFUGIO A. DE GASPERI	INNESTO SENTIERO 900/A	GRATTACULO	4470	E
T 903 /	BELVEDERE DEL MALVENTO	TIMPONE DELLA CAPANNA	TIMPONE DELLA CAPANNA	820	E
T 903 /A	PIANICELLO DI RUGGIO	TIMPONE DELLA CAPANNA	TIMPONE DELLA CAPANNA	1410	EE
T 903 /B	INNESTO SENTIERO 900	INNESTO SENTIERO 649 (CALABRIA)	TIMPONE DELLA CAPANNA	1030	E
T 904 /	TORNANTE QUOTA 1342	MONTAGNA DI GRASTA	POLLINO-Coppola di Paola	3320	T
T 904 /A	ZIRCOLI	INNESTO SENTIERO 904	POLLINO-Coppola di Paola	3250	E
T 904 /B	PIANO ERMITE	SORGENTE JANNACE	POLLINO-Coppola di Paola	4950	E
T 904 /C	RIFUGIO FASANELLI	INNESTO SENTIERO 908 (CALABRIA)	POLLINO-Coppola di Paola	2560	E
T 905 /	BELVEDERE DEL MALVENTO	SERRA DEL PRETE	POLLINO-M.Pollino	2950	E
T 910 /	VIGGIANELLO (VILLA COMUNALE)	RIFUGIO FASANELLI	POLLINO-Coppola di Paola	8810	EE
T 910 /A	INNESTO SENTIERO 910	VETTA DI SERRA DI MAURO	POLLINO-Coppola di Paola	590	EE
T 910 /B	SERRA DI MAURO	INNESTO SENTIERO 902	GRATTACULO	3000	E
T 910 /C	RIFUGIO FASANELLI	RIFUGIO DE GASPERI	POLLINO-Coppola di Paola	2810	E
T 911 /	RIFUGIO VISITONE	COLLE DELL'IMPISO	POLLINO-M.Pollino	3060	E
T 912 /	VIGGIANELLO (SAN FRANCESCO)	COLLE DELL'ABETE (TORNANTE)	POLLINO-M.Pollino	6570	E
T 912 /A	SP4 DEL POLLINO KM 28	COLLE SERRA	POLLINO-M.Pollino	2260	E
T 915 /	SERBATOIO ACQUEDOTTO	VETTA SERRA LA SPINA	M. LA SPINA	7370	EE
T 915 /A	COLLE ZACCANA	VETTA MONTE ZACCANA	M. LA SPINA	1030	E
T 920 /	COLLE DELL'IMPISO	FONTANA GAUDOLINO	POLLINO-M.Pollino	3780	EE
T 921 /	COLLE IMPISO (PARCHEGGIO)	COLLE DEL MALAVENTO	POLLINO-M.Pollino	6710	EE
T 922 /	PIANO GAUDOLINO	VETTA SERRA DOLCEDORME	POLLINO-M.Pollino	5910	EE
T 922 /A	INNESTO SENTIERO 922	INNESTO SENTIERO 921	POLLINO-M.Pollino	1430	EE
T 923 /	INIZIO PIANO DI TOSCANO	INIZIO PIANO DI TOSCANO	POLLINO-M.Pollino	6260	EE
T 923 /A	GRANDE PORTA	VETTA CENTRALE SERRA DELLE	POLLINO-M.Pollino	1300	EE
T 923 /B	GRANDE PORTA DEL POLLINO	SORGENTE DEL FRIDO	POLLINO-M.Pollino	720	E
T 924 /	ROTONDA GOLE DI JANNACE	PIANO JANNACE	POLLINO-M.Pollino	2960	E
T 924 /A	INNESTO SENTIERO 924	STRADA SANTUARIO	POLLINO-M.Pollino	170	E
T 925 /	PIANO DI JANNACE	PIANO DI TOSCANO	POLLINO-M.Pollino	3090	E
T 925 /A	VACQUARRO	PIANO CONOCCHIELLO	POLLINO-M.Pollino	2390	E
T 925 /B	RUMMO	COLLE CONOCCHIELLO	POLLINO-M.Pollino	1530	E
T 930 /	ALBANETE	RIFUGIO PINO LORICATO	POLLINO-M.Pollino	2790	E
T 930 /A	ALBANETE (BIVIO SENTIERO 930)	INNESTO SENTIERO 930	POLLINO-M.Pollino	740	E
T 930 /B	ROTONDA GOLE DI JANNACE	INNESTO SENTIERO 930	POLLINO-M.Pollino	700	E
T 931 /	RIFUGIO PINO LORICATO	VETTA SERRA DI CRISPO	POLLINO-M.Pollino	6020	E
T 931 /A	ROTONDA GOLE DI JANNACE	INNESTO SENTIERO 931	POLLINO-M.Pollino	1820	E
T 931 /B	FONTANA PITT' ACCURC'	GRANDE PORTA DEL POLLINO	POLLINO-M.Pollino	990	E
T 932 /	FONTANA DI MONTE PELATO	VETTA DI MONTE PELATO	POLLINO-M.Pollino	390	T
T 938 /	VISCIGLI	FOSSO ARCANGELO	MONTE CARAMOLA	3720	E
T 940 /	PARCHEGGIO BOSCO MAGNANO	LA DISPENSA	M. LA SPINA	3110	T
T 950 /	LAGO DUGLIA	VETTA SERRA DI CRISPO	POLLINO-M.Pollino	6430	E
T 950 /A	MASSERIA ROVITTI	INNESTO SENTIERO 950	POLLINO-M.Pollino	1640	E
T 950 /B	CASINO TOSCANO	FRONTE DI MOLA	POLLINO-M.Pollino	560	E

Realizzazione catasto sentieri del Parco Nazionale del Pollino versante lucano, a cura di Giorgio Braschi (anno 2009)



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Pollino Geoparco mondiale UNESCO



EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

Ente Parco Nazionale del Pollino

Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
85048 Rotonda (PZ) - tel. 0973.669311 - fax 0973.667802

pec: parcopollino@mailcertificata.biz - mail: ente@parcopollino.gov.it
www.parcopollino.gov.it



Sentieri versante calabrese

N.sentiero	Localita' partenza	Localita' arrivo	Gruppo montuoso	Lunghezza(m)	Difficolta'
U 600 /	MADONNA DELLA NEVE	LA MELARA	ORSOMARSO-Montea	6520	E
U 601 /A	Inizio strada sterrata al km 15.800	Incrocio Strada statale 105	ORSOMARSO-Montea	4980	EE
U 601 /B	Incrocio madonnina Sant'Agata d'Esà	Incrocio piazzale Santuario	ORSOMARSO-Montea	15220	E
U 601 /C	Piazzale Santuario Mad.na Pettoruto	Piano di Lanzo	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	18400	E
U 601 /D	Piano di Lanzo	Piano di Novacco	ORSOMARSO-Cozzo del Pellegrino	18220	E
U 601 /E	Piano di Novacco	Morano Calabro Rione Cozzo	POLLINO-M.Pollino	13990	E
U 602 /	BELVEDERE MARITTIMO	MONTE LA CACCIA	ORSOMARSO-Montea	9820	E
U 603 /	TRIFARI	PASSO DELLA MELARA	ORSOMARSO-Montea	4930	E
U 604 /	SANGINETO	PIANO DELLA CHIESA	ORSOMARSO-Montea	2340	E
U 605 /	PASSO DELLO SCALONE	MONTEA	ORSOMARSO-Montea	5160	E
U 605 /A	RENAZZO	LA CASTELLUCCIA	ORSOMARSO-Montea	1900	E
U 606 /	STATALE 105 (KM 18.350)	SORGENTI	ORSOMARSO-Montea	2160	E
U 610 /	GRISOLIA	MAIERA'	ORSOMARSO-Montea	1340	E
U 611 /	MAIERA'	MONTE CARPINOSO	ORSOMARSO-Montea	4070	E
U 611 /A	LE TIMPE DEI MULINI	SERRA AVOLSE	ORSOMARSO-Montea	5930	E
U 612 /	BUONVICINO	SERRA AVOLSE	ORSOMARSO-Montea	2870	E
U 613 /	BUONVICINO	IL CAMPO DI ANNIBALE	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	15070	E
U 613 /A	SALVATE ALTO	SASSO DEI GRECI	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	810	E
U 613 /B	INIZIO VALLONE DELLO SFRASSO	IL CAMPO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	3010	E
U 614 /	MADONNA DELLA NEVE	VARCO DEL PALOMBARO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	7970	E
U 614 /A	CRINALE DELLA MONTEA	MONTEA	ORSOMARSO-Montea	820	EE
U 615 /	MADONNA DEL PETTORUTO	IL CAMPICELLO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	11710	E
U 616 /	POLICASTRELLO	LA MULA	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	6330	E
U 617 /	PANTANELLI	SETTE FRATI	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	5450	E
U 620 /	VERBICARO	ABATEMARCO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	7260	E
U 621 /	Piano di Lanzo	Cima Cozzo Pellegrino	ORSOMARSO-Cozzo del Pellegrino	3830	E
U 621 /A	SAN DONATO DI NINEA	PIANO DI LANZO (RIFUGIO)	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	3550	E
U 622 /	VERBICARO	MARE PICCOLO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	11690	E
U 623 /	PIANO DI LANZO	LA MULA	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	5090	E
U 623 /A	MASTRO PARCO	PIANO DI ZAZZERA	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	7210	E
U 624 /	CVALICO LA CRESTA	ABATEMARCO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	5050	E
U 624 /A	ABATEMARCO	SORGENTI ABATEMARCO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	1910	EE
U 625 /	Piazza Limonello	Chiesa di S. Maria del Monte	ORSOMARSO-Cozzo del Pellegrino	5960	E
U 626 /	SAN DONATO DI NINEA	ACQUA DI FRIDA	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	5480	E
U 626 /A	CURVA STRADA	MONTE CAVA DELL'ORO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	730	E
U 627 /	SAN DONATO DI NINEA	ACQUA MARCHESANO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	3540	E
U 628 /	ACQUAFORMOSA	FERROCINTO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	7010	E
U 629 /	PONTE ARGERTERIA	PIANO DI CAMPOLONGO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	7300	E
U 630 /	ACQUA DEL MANGANO	COZZO DELL'ORSO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	4030	E
U 631 /	Piano Novacco	Monte Caramolo (Punto fiduciario)	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	7700	E
U 631 /A	INCROCIO STRADA SCIFARELLO	PIANO SCIFARELLO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	6690	T
U 632 /	POVERA MOSCA	PENDICI CRESTE DI TORTORA	ORSOMARSO-Cozzo del Pellegrino	13410	E
U 633 /	SUGLIE	RIFUGIO CONTE ORLANDO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	8180	E
U 633 /A	POVERA MOSCA	ANTICIMA COZZO SALVIOSA	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	3690	E
U 634 /	POVERA MOSCA	MARE PICCOLO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	9610	E
U 634 /A	BIVIO BARACCHE DI CORNO	QUOTA 1485	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	730	E



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Pollino Geoparco mondiale UNESCO



EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

Ente Parco Nazionale del Pollino

Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
85048 Rotonda (PZ) - tel. 0973.669311 - fax 0973.667802

pec: parcopollino@mailcertificata.biz - mail: ente@parcopollino.gov.it

www.parcopollino.gov.it



RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO ANNUALE 2024 DEL PIANO A.I.B. 2023-2027 - **Parco Nazionale del Pollino**

N.sentiero	Localita' partenza	Localita' arrivo	Gruppo montuoso	Lunghezza(m)	Difficolta'
U 635 /	Piano Novacco	Punto Sosta	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	2900	E
U 636 /	Rifugio Conte Orlando	Monte Palanuda (cima Walter)	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	3690	E
U 636 /A	VALLONE TIRATA	PIANO NOVACCO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	5690	E
U 636 /B	CASE DI ACQUA PIETRA	VALLONE LAGANETA	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	1990	E
U 637 /	VALLONE GRUGOLEIO	SAN LEONARDO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	12100	E
U 638 /	ORSOMARSO	PONTE SS 504	POLLINO-M.Pollino	11250	E
U 639 /	PIANO DI CAMPOLONGO	MARE PICCOLO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	8750	E
U 639 /A	PIANO DEL MINATORE	INCROCIO CON SENTIERO ITALIA	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	2690	E
U 640 /	LUNGRO	PIANO DI CAMPOLONGO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	5990	E
U 641 /	SARACENA	FONTANA DI CAMPOLONGO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	9680	E
U 642 /	SARACENA	LA PALMENTA (RIFUGIO)	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	11860	E
U 642 /A	MADONNA DELLA FIUMARA	LA CARPINOSA	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	3920	E
U 643 /	MORANO CALABRO	VALLONE CERASO	ORSOMARSO-M.Caramolo-M.Palanuda	7380	E
U 644 /	MORMANNO	PAPASIDERO	POLLINO-M.Pollino	10290	E
U 644 /A	BIVIO DONNA PUMA	MONTE VELATRO	POLLINO-M.Pollino	2490	E
U 645 /	BIVIO BATTENDIERO	RIFUGIO BIAGIO LONGO	POLLINO-M.Pollino	5440	E
U 645 /A	SAVELLI	MONTE LO POIO	POLLINO-M.Pollino	2520	E
U 646 /	TROISE	MONTE VERNITA	POLLINO-M.Pollino	2870	E
U 647 /	SAN BASILE	MORANO CALABRO	POLLINO-M.Pollino	6290	E
U 648 /	VALLONE FIGARAZZI (INIZIO)	LA SERRA	POLLINO-M.Pollino	6540	E
U 649 /	VIDALE (MORANO CLABRO)	RIFUGIO DE GASPERI	POLLINO-M.Pollino	9800	E
U 649 /A	COLLE DEL DRAGONE	TIMPONE VIGGIANELLO	TIMPONE DELLA CAPANNA	560	E
U 651 /	SANTA DOMENICA TALAO	SERRA LA LIMPIDA	ORSOMARSO-S.ra La	5080	E
U 652 /	SANTA DOMENICA TALAO	RIFUGIO DI AIETA	ORSOMARSO-S.ra La	11340	E
U 653 /	PONTE SS 504 KM 24,850	AIETA	ORSOMARSO-S.ra La	12500	E
U 653 /A	IL PRATO	GRECO	ORSOMARSO-S.ra La	3210	E
U 655 /	PAPASIDERO (MULATTIERA)	LAINO CASTELLO	POLLINO-M.Pollino	14610	E
U 655 /A	ABBEVERATOIO DELLA CERRETA	PASSO DELLA LA DESTRA	ORSOMARSO-S.ra La	4650	E
U 656 /	PEDALI DI LAINO	LA DESTRA	ORSOMARSO-S.ra La	4600	E
U 656 /A	ACQUA DELLA RENA	MONTE CIAGOLA	ORSOMARSO-S.ra La	3740	E
U 657 /	RIFUGIO DI MMONTE GADA	MONTE GADA	ORSOMARSO-S.ra La	1250	E
U 657 /A	RIFUGIO DI MONTE GADA	MOLARRIETO	POLLINO-M.Pollino	1360	E
U 658 /	LAINO BORGO	LE CAPPELLE	POLLINO-M.Pollino	2020	E
U 658 /A	VERNETO	POPULICCHIO (I LACCI)	POLLINO-M.Pollino	1450	T
U 659 /	LAINO BORGO (CIMITERO)	LAINO BORGO	POLLINO-M.Pollino	12420	E
U 659 /A	VIA LONGO	PUNTO PANORAMICO	POLLINO-M.Pollino	1520	T
U 660 /	LAINO BORGO	PONTE DEL PUNGITOPO	POLLINO-M.Pollino	2280	E
U 661 /	PRAIA A MARE	COZZO PETRARA	POLLINO-M.Pollino	9280	E
U 662 /	AIETA (PIAZZETTA LOMONACO)	AIETA VETERE	ORSOMARSO-S.ra La	4620	E
U 662 /A	INIZIO STRADA	TRINCELLO	ORSOMARSO-La Mula-Monte Alto	2680	E
U 663 /	AIETA	TORTORA	ORSOMARSO-S.ra La	2770	E
U 664 /	TORTORA (LACCO)	CAPODACQUA	POLLINO-M.Pollino	9440	E
U 664 /A	PASSO DEL SERRAMLE	MONTE SERRAMALE	POLLINO-M.Pollino	1570	E
U 665 /	PIAZZA LOMONACO	MONTE CURATOLO	ORSOMARSO-S.ra La	4480	E
U 901 /	Morano Calabro (Piazza Croce)	Santuario Madonna del Pollino	POLLINO-M.Pollino	18800	E
U 903 /	MORMANNO (INGRESSO)	MONTE VERNITA	POLLINO-M.Pollino	5560	E



Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Pollino Geoparco mondiale UNESCO



EUROPEAN CHARTER FOR SUSTAINABLE TOURISM IN PROTECTED AREAS

Ente Parco Nazionale del Pollino

 Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
 85048 Rotonda (PZ) - tel. 0973.669311 - fax 0973.667802

 pec: parcopollino@mailcertificata.biz - mail: ente@parcopollino.gov.it
www.parcopollino.gov.it


RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO ANNUALE 2024 DEL PIANO A.I.B. 2023-2027 - **Parco Nazionale del Pollino**

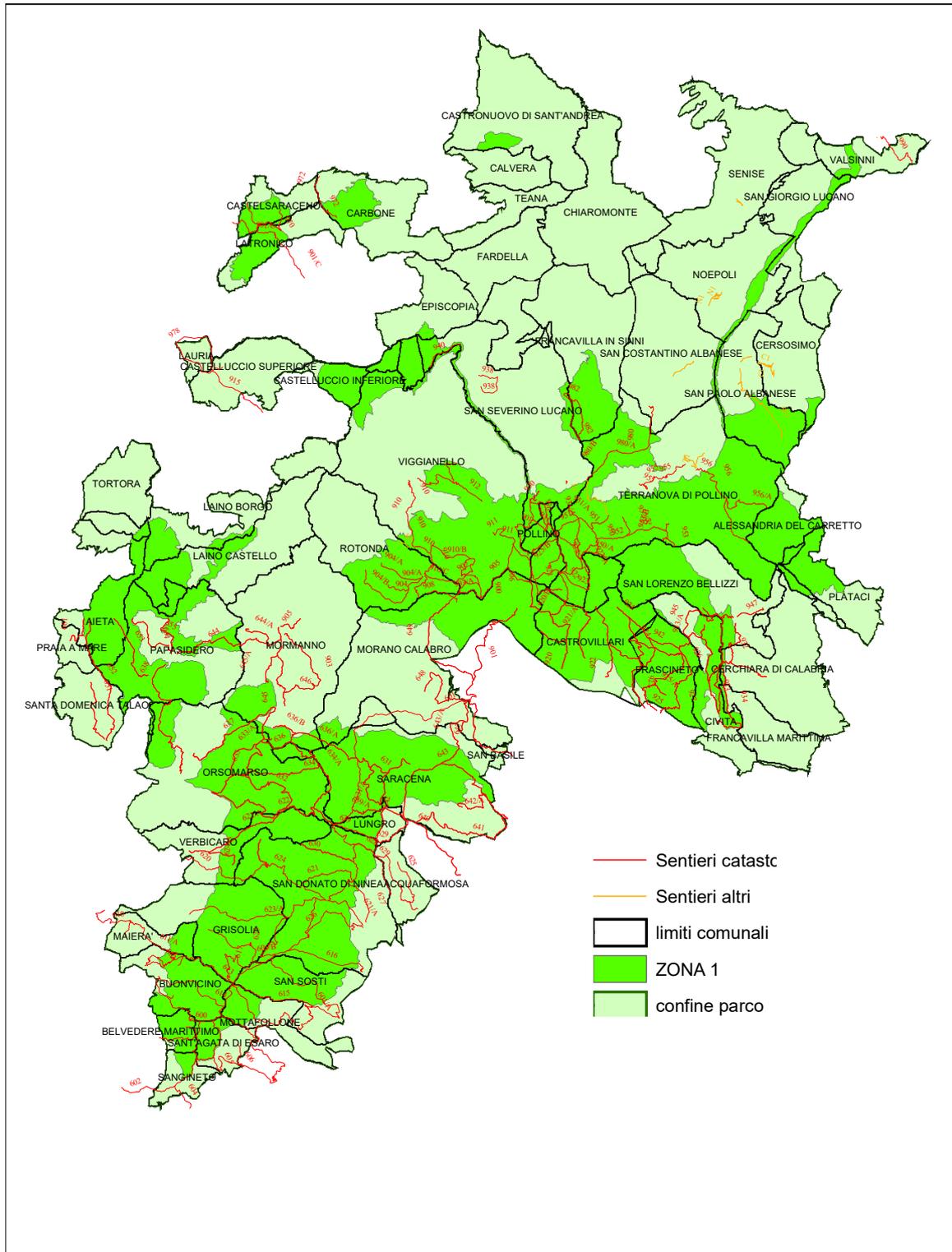
N.sentiero	Localita' partenza	Localita' arrivo	Gruppo montuoso	Lunghezza(m)	Difficolta'
U 905 /	MORMANNO	VARCO DI COSTAPIANA	POLLINO-M.Pollino	2450	E
U 905 /A	CASE DI COSTAPIANA	COSTAPIANA (CIMA)	POLLINO-M.Pollino	520	E
U 906 /	MORMANNO - CONTRADA	MONTE CERVIERO	POLLINO-M.Pollino	3900	E
U 907 /	IL FORTINO (PIAZZALE)	MONTE SAN JOSEMARIA	POLLINO-M.Pollino	4080	E
U 908 /	IL FORTINO	COLLE DEL DRAGONE	POLLINO-Coppola di Paola	6990	E
U 920 /	LA PETROSA	PIANO GAUDOLINO	POLLINO-M.Pollino	8520	E
U 920 /A	BIVIO FINE RIMBOSCHIMENTO	SORGENTE SAMBUCCO	POLLINO-M.Pollino	2080	E
U 920 /B	POLLINELLO (BIVIO LA TAGLIATA)	PASSO DEL MALEVENTO	POLLINO-M.Pollino	1490	
U 920 /C	BOSCO POLLINELLO	MONTE POLLINO	POLLINO-M.Pollino	1850	E
U 921 /	Incrocio Timpone Campanaro	Cima Timpone Campanaro	POLLINO-M.Pollino	4900	E
U 921 /A	VALLE CUPA	SERRA DOLCEDORME	POLLINO-M.Pollino	4370	EE
U 922 /	MASSERIA QUERCIA MARINA	PIANO DI ACQUAFREDDA	POLLINO-M.Pollino	6540	E
U 923 /	FRASCINETO	PASSO DEL PRINCIPE	POLLINO-M.Pollino	5750	E
U 924 /	CANALE DELLA FINETA	PIANO DI BADIA	POLLINO-M.Pollino	4430	
U 924 /A	BIVIO QUOTA 1300	PIANO PALLONE	POLLINO-M.Pollino	2650	
U 925 /	FRASCINETO	COLLE RATTO	POLLINO-M.Pollino	8080	
U 925 /A	BIVIO DELLA SENTINELLA	FONTE DELLA GIUMENTA	POLLINO-M.Pollino	1120	E
U 926 /	EIANINA	COLLE RATTO	POLLINO-M.Pollino	6990	
U 932 /	CIVITA	SAN LORENZO BELLIZZI	POLLINO-M.Pollino	9950	E
U 932 /A	COLLE DI MATER CHIESA	PIANO D'ILICE	POLLINO-M.Pollino	3440	
U 933 /	COLLE DELLA CIUCA	COLLE MARCIONE	POLLINO-M.Pollino	4710	
U 933 /A	MASSERIA LA CATTIVA	TIMPA DI CASSANO	POLLINO-M.Pollino	1200	E
U 934 /	CIVITA	MULINO DELLA MADDALENA	POLLINO-M.Pollino	8800	
U 940 /	COLLE MARCIONE	MASSERIA ROVITTI	POLLINO-M.Pollino	9720	
U 941 /	Rifugio Colle Marcione	Cima Monte Manfrana	POLLINO-M.Pollino	6340	EE
U 941 /A	PASSO DEL PRINCIPE	PIANO RATTO PICCOLO	POLLINO-M.Pollino	2960	
U 942 /	BIVIO SENTIERO PASSO DEL	VARCO DEL POLLINO	POLLINO-M.Pollino	5370	
U 942 /A	PIANO DI ACQUAFREDDA	SERRA DELLE CIAVOLE	POLLINO-M.Pollino	1450	
U 943 /	FRANCAVILLA MARITTIMA	SANTA MARIA DELLE ARMI	POLLINO-M.Pollino	5060	
U 944 /	BOSCO DI S VENERE (SAN	VARCO DEL SELLARO	POLLINO-M.Pollino	4640	E
U 944 /A	VARCO DEL SELLARO	MONTE SELLARO	POLLINO-M.Pollino	780	
U 945 /	Incrocio strada comunale	Colle Marcione	POLLINO-M.Sparviere	7280	EE
U 945 /A	COLLE DEI CAPPUCCINI	MASSERIA SCIGA	POLLINO-M.Pollino	3400	
U 945 /B	CUGNO DELLA QUERCIA	CHIESETTA DI SANT'ANNA	POLLINO-M.Pollino	2390	
U 945 /C	MULINO DELLA MADDALENA	COLLE DI CONCA	POLLINO-M.Pollino	5500	
U 946 /	Ingresso Parco della Cessuta strada	Santuario	POLLINO-M.Sparviere	4790	E
U 947 /	SAN LORENZO BELLIZZI	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	POLLINO-M.Sparviere	14730	
U 947 /A	LAGOFORANO	MONTE SPARVIERE	POLLINO-M.Sparviere	2270	
U 947 /B	TAPPAIOLO	LAGOFORANO	POLLINO-M.Sparviere	2090	
U 949 /	SANTUARIO MADONNA DELLE	VARCO DEL SELLARO	POLLINO-M.Sparviere	2200	
U 949 /A	VENAGLIE	INCROCIO SPERONE DEL	POLLINO-M.Sparviere	730	
U 949 /B	IL LACCO	BIVIO VALLONE DELLO ZIFARO	POLLINO-M.Sparviere	720	
U 950 /	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	PLATACI	POLLINO-M.Sparviere	13440	
U 951 /	PLATACI	VIADOTTO STATALE 106 BIS	POLLINO-M.Sparviere	10020	

Numero totale sentieri 136

Totale lunghezza: 785280

Realizzazione catasto sentieri del Parco Nazionale del Pollino versante calabrese, a cura di Emanuele Pisarra (anno 2009)

CARTA CATASTO SENTIERI PIANO A.I.B.



Organizzazione delle
Nazioni Unite per
l'Educazione, la Scienza e
la Cultura



Pollino
Geoparco mondiale
UNESCO

EUROPARC
FEDERATION
**EUROPEAN CHARTER
FOR SUSTAINABLE TOURISM IN
PROTECTED AREAS**



Ente Parco Nazionale del Pollino

Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione
85048 Rotonda (PZ) - tel. 0973.669311 - fax 0973.667802

pec: parcopollino@mailcertificata.biz - mail: ente@parcopollino.gov.it

www.parcopollino.gov.it



5 - ANALISI DEGLI INCENDI

L'elemento fondamentale nella prevenzione degli incendi è rappresentato dalla conoscenza delle aree percorse dal fuoco distinte in base alla loro origine presunta o accertata.

Recenti studi hanno dimostrato che esiste una relazione molto forte tra le aree precedentemente percorse dal fuoco e l'insorgere di nuovi fenomeni sulle stesse. Tali aree quindi devono essere considerate particolarmente a rischio e opportunamente censite e monitorate.

Per un uso corretto delle informazioni relative agli incendi è necessario poter considerare costante l'influenza delle condizioni socio-economiche. Esse infatti, influenzano direttamente gli incendi soprattutto relativamente alle cause determinanti. Poiché le cause socio-economiche variano nel tempo, non possono essere considerate omogenee se riferite ad anni tra loro distanti.

Pertanto, al fine di poter effettuare un piano di previsione e prevenzione degli incendi nel Parco Nazionale del Pollino, si sono analizzati i fenomeni d'incendio verificatisi nell'ultimo decennio 2012-2021.

Sono stati valutati due parametri fondamentali per l'analisi del fenomeno, quali il numero totale degli incendi e la superficie complessiva percorsa dal fuoco, opportunamente distinta tra boscata e non boscata.

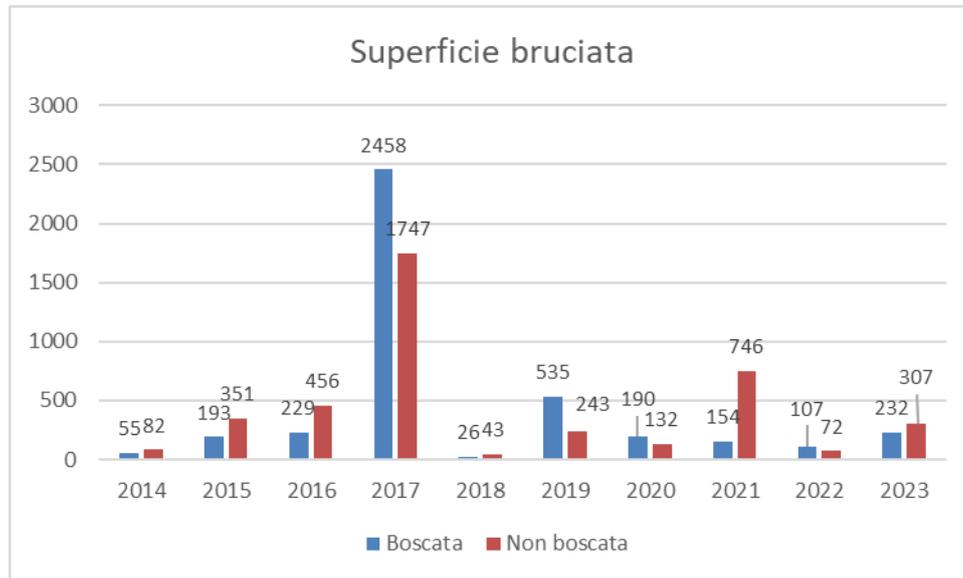
Sono stati poi analizzati più in dettaglio: il numero degli incendi e la superficie bruciata per anno e in ciascun mese, le cause degli incendi e il numero degli incendi con la relativa superficie percorsa dal fuoco per ogni Comune del Parco.

I dati sono stati estrapolati dal Sistema Informativo della Montagna (S.I.M.).

Superficie bruciata boscata e non boscata negli anni 2014-2023

ANNO	Superficie Boscata ettari	Superficie non Boscata ettari	Superficie Boscata %	Superficie non Boscata %	SUPERFICIE TOTALE ettari
2014	54,70	81,52	40%	60%	136,22
2015	192,51	350,96	35%	65%	543,47
2016	229,10	455,95	33%	67%	685,05
2017	2457,78	1747,24	58%	42%	4205,02
2018	25,58	43,45	37%	63%	69,03
2019	534,99	243,12	69%	31%	778,11
2020	190,33	132,28	59%	41%	322,61
2021	154,15	746,43	17%	83%	900,58
2022	104,67	72,02	59%	41%	176,69
2023	231,86	306,97	43%	57%	538,83
TOTALE	4178,11	4179,95	50%	50%	8358,06

superficie boscata e non boscata bruciata– periodo 2014-2023



Dall’analisi dei dati si evidenzia che gli incendi hanno avuto un’incidenza elevata in termini di superficie boscata si sono avuti negli anni 2017 e in particolare nell’anno 2019.

La grave emergenza incendi che ha interessato il territorio del Parco Nazionale del Pollino durante la campagna A.I.B. 2017 è stata particolarmente critica almeno per due ordini di motivi. Da un lato abbiamo avuto la forte siccità che ha caratterizzato la stagione estiva, con temperature al di sopra della media e una ventilazione che ha favorito il propagarsi degli incendi; dall’altro lato c’è la gravissima recrudescenza di episodi dolosi, che rappresentano la stragrande maggioranza delle cause degli incendi che siamo stati chiamati a fronteggiare.

Tuttavia, come si può notare, nell’anno 2017, si è assistito ad una recrudescenza del fenomeno con una certa ciclicità. In particolare nel corso dell’anno 2017 si è verificato l’evento notevole in località in località “Destri” in agro del Comune di Papisidero (CS) con una superficie bruciata di 1490 ettari. Nell’anno 2017 i tempi d’intervento si sono notevolmente ampliati dovuti a diversi fattori non ultimo il basso numero dei DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) introdotti dalle strutture competenti.

5.1 Numero degli incendi e superficie bruciata negli anni 2014-2023

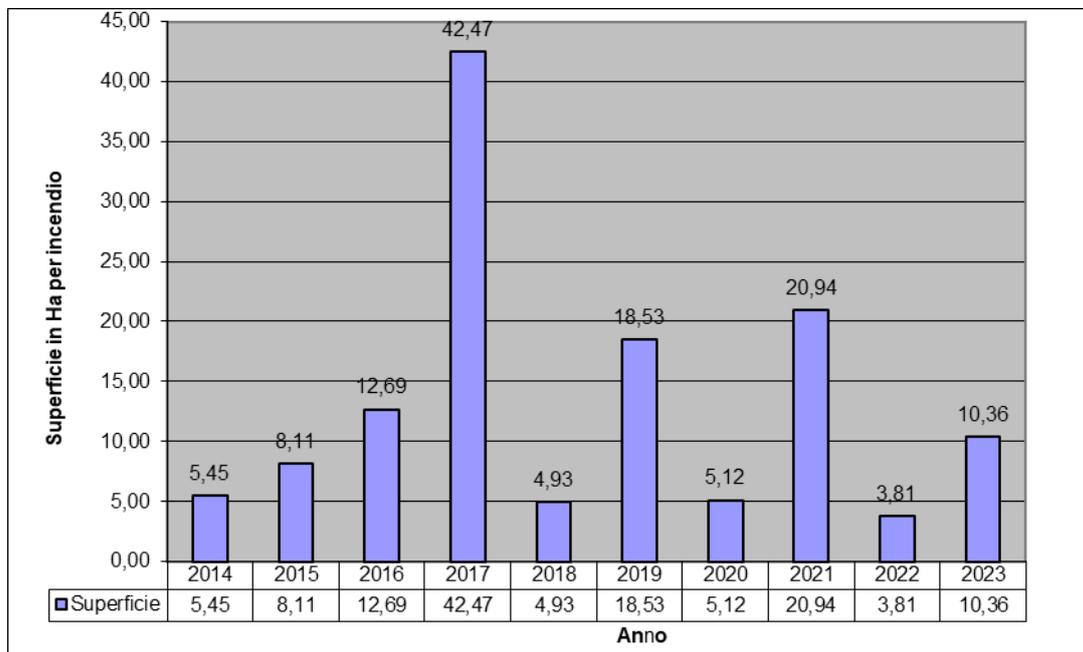
Gli incendi boschivi nel territorio del Parco Nazionale del Pollino hanno carattere di forte stagionalità. Dall’analisi dei grafici che seguono si evidenzia che non solo gli incendi si verificano maggiormente in estate ma che proprio gli incendi estivi sono i più pericolosi in quanto a superficie bruciata.

Al contrario, gli incendi che si innescano in primavera o autunno, sono di bassa intensità e breve durata con conseguente perdita di pochi ettari di superficie.

Superficie media percorsa dal fuoco per incendio - periodo 2014-2023

Anno	Superficie bruciata (Ha)	Numero incendi	Superficie in ettari percorsa da fuoco per incendio (Ha)
2014	136,22	25	5,45
2015	543,47	67	8,11
2016	685,05	54	12,69
2017	4205,02	99	42,47
2018	69,03	14	4,93
2019	778,11	42	18,53
2020	322,61	63	5,12
2021	900,58	43	20,94
2022	179,14	47	3,81
2023	538,83	52	10,36
Totale	8.358,06	506	16.51

Superficie media in Ha percorsa dal fuoco per incendio 2014-2023



5.2 Numero degli incendi per mese e per giorni della settimana - periodo 2014-2023

Il fenomeno degli incendi boschivi è a carattere fortemente stagionale. I periodi di maggior pericolo vanno dalla primavera inoltrata a tutta l'estate, fino a inizio autunno.

La stagionalità degli incendi dipende dal fatto che nel periodo marzo-novembre le condizioni climatiche e vegetazionali sono favorevoli all'innescò degli incendi e alla loro propagazione.

Nel periodo primaverile, le temperature dell'aria iniziano ad aumentare e sono più frequenti le giornate ventose; in estate, invece, le temperature elevate, la mancanza di precipitazioni piovose e la probabile presenza di turisti "poco attenti" ai propri comportamenti, sono le cause principali degli incendi; i pochi incendi che si verificano a inizio autunno dipendono ancora una volta da temperature dell'aria ancora elevate e dalla presenza di combustibile secco facilmente infiammabile.

Dai grafici riportati nelle pagine successive si evince come la maggior parte degli incendi si verificano proprio nei mesi estivi e in modo particolare nei mesi di luglio, agosto e settembre.

5.2.1 NUMERO DEGLI INCENDI PER MESE - PERIODO 2014-2023

Dal grafico delle frequenze mensili possiamo evidenziare come i mesi di luglio, agosto e settembre sono quelli più interessati dagli eventi, in particolare modo le superfici percorse dagli incendi e le superfici medie per incendio sono molto più elevate rispetto agli altri mesi.

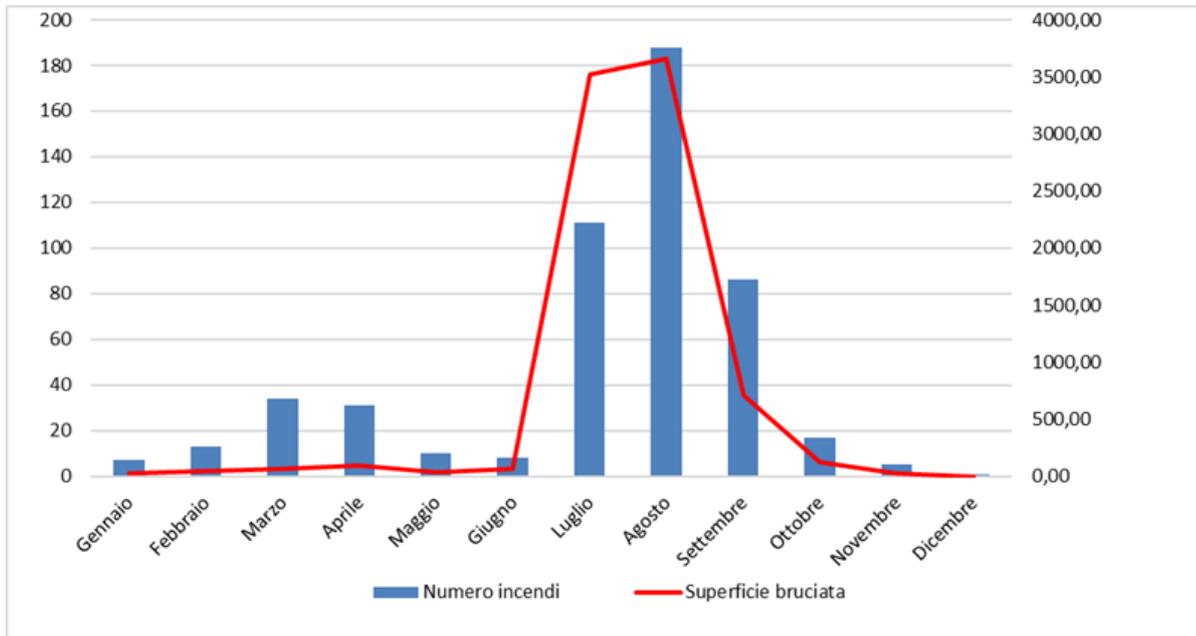
Pertanto l'andamento delle superfici in concomitanza delle frequenze mensili evidenzia una stagione di massima pericolosità di incendio soprattutto nel periodo estivo luglio-settembre.

Ripartizione degli incendi per mese

Frequenze Mensili e Superfici bruciate per incendio per mese - periodo 2014-2023

Mese	Numero	Superficie bruciata boscata e non ettari	Superficie media per incendio (Superficie/numero)
Gennaio	7	23,55	3,36
Febbraio	13	43,63	3,36
Marzo	34	60,97	1,79
Aprile	31	97,59	3,15
Maggio	10	37,10	3,71
Giugno	8	60,34	7,54
Luglio	111	3518,10	31,69
Agosto	188	3658,75	19,46
Settembre	86	707,98	8,23
Ottobre	17	120,68	7,10
Novembre	5	30,51	6,10
Dicembre	1	0,02	0,02

Frequenze Mensili e Superfici bruciate per incendio per mese - periodo 2014-2023



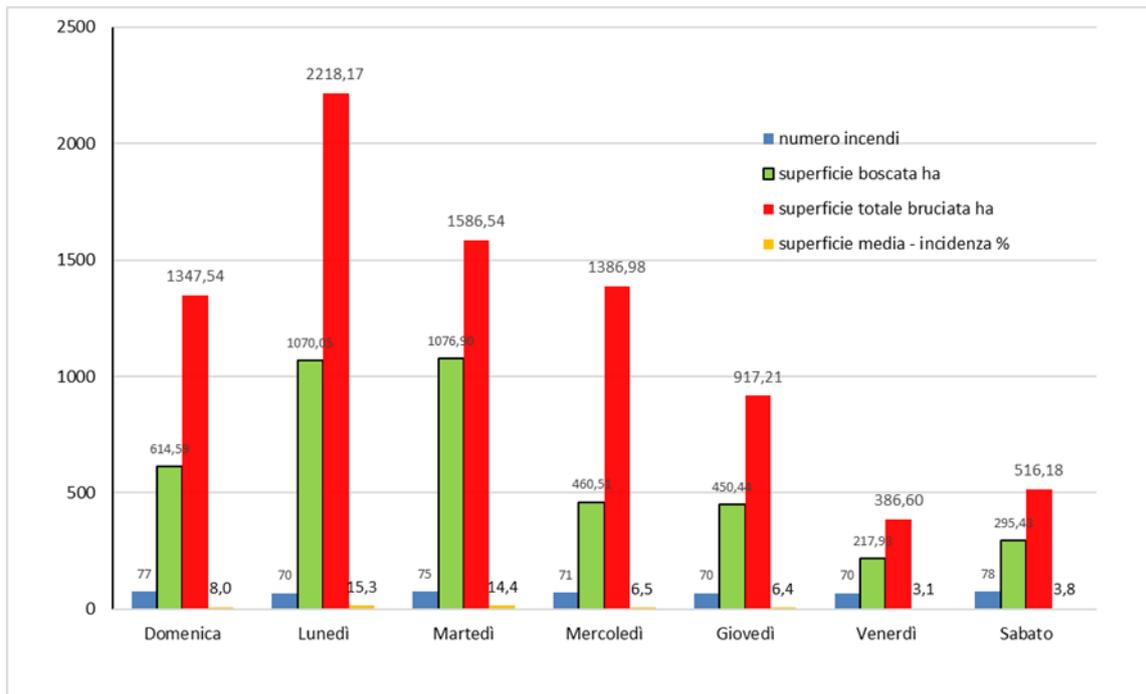
5.2.2 NUMERO DEGLI INCENDI PER GIORNO DELLA SETTIMANA - PERIODO 2014-2023

L'analisi della distribuzione degli incendi durante i giorni della settimana non evidenzia particolari giorni critici ma una distribuzione quasi uniforme.

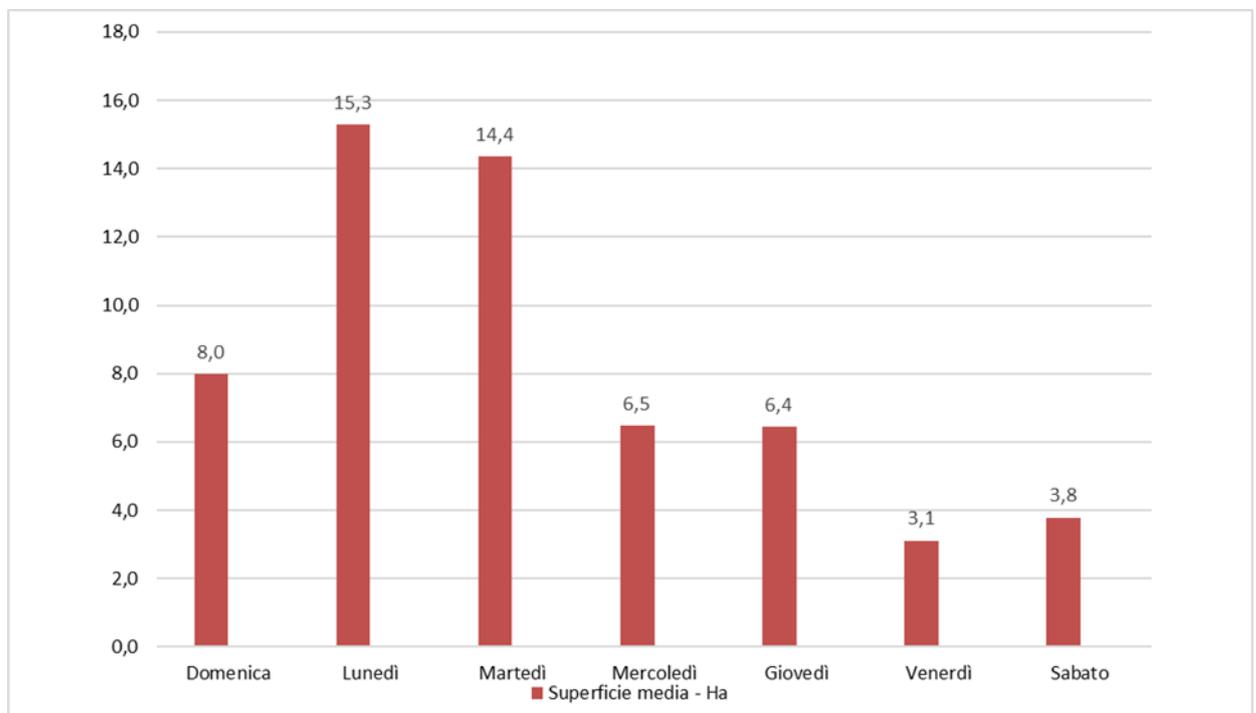
Distribuzione degli incendi per giorno della settimana

Giorno della settimana	Numero	Superficie totale bruciata Ha	Incidenza % (superficie/numero)
Domenica	77	1347,54	8,0
Lunedì	70	2218,17	15,3
Martedì	75	1586,54	14,4
Mercoledì	71	1386,98	6,5
Giovedì	70	917,21	6,4
Venerdì	70	386,60	3,1
Sabato	78	516,18	3,8

Distribuzione degli incendi per giorno della settimana – superfici e numero - periodo 2014-2023



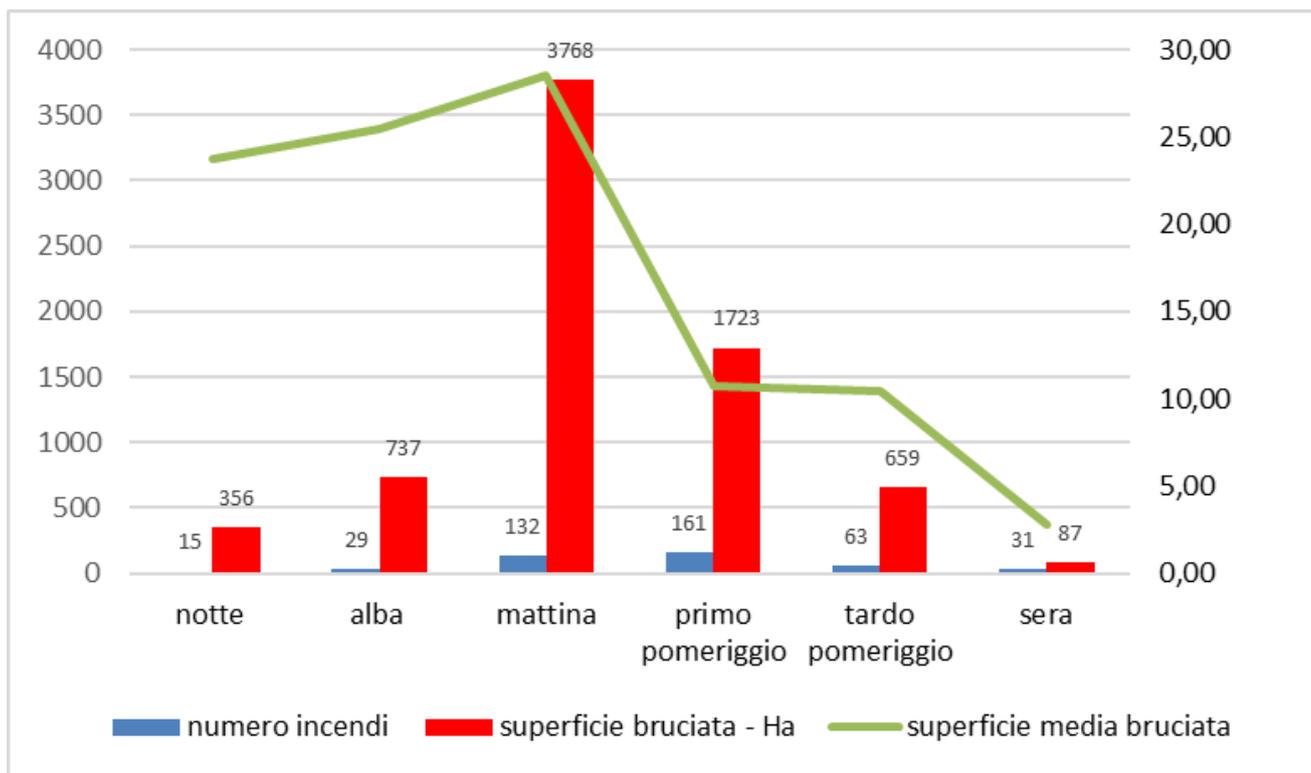
superficie media per incendio per giorno della settimana – periodo 2013-2023



5.2.3 NUMERO DEGLI INCENDI PER FASCE ORARIE - PERIODO 2014-2023

Dai grafici risulta che gli incendi che provocano maggior danno sono quelli del pomeriggio e in particolare modo quelli del primo pomeriggio sia in termini di numero di incendi che di superficie bruciata.

Distribuzione della superficie totale bruciata, numero incendi e superficie media bruciata degli incendi 2013-2023 per fascia oraria (notte: 0,00-4,00; alba: 4,00-8,00; mattina: 8,00-12,00; primo pomeriggio: 12,00-16,00; tardo pomeriggio: 16,00-20,00; sera: 20,00-24,00).



5.3 Cause degli incendi nei comuni del parco – periodo 2014-2023

Con riferimento al regolamento CEE n. 804/94, si può fare una distinzione tra:

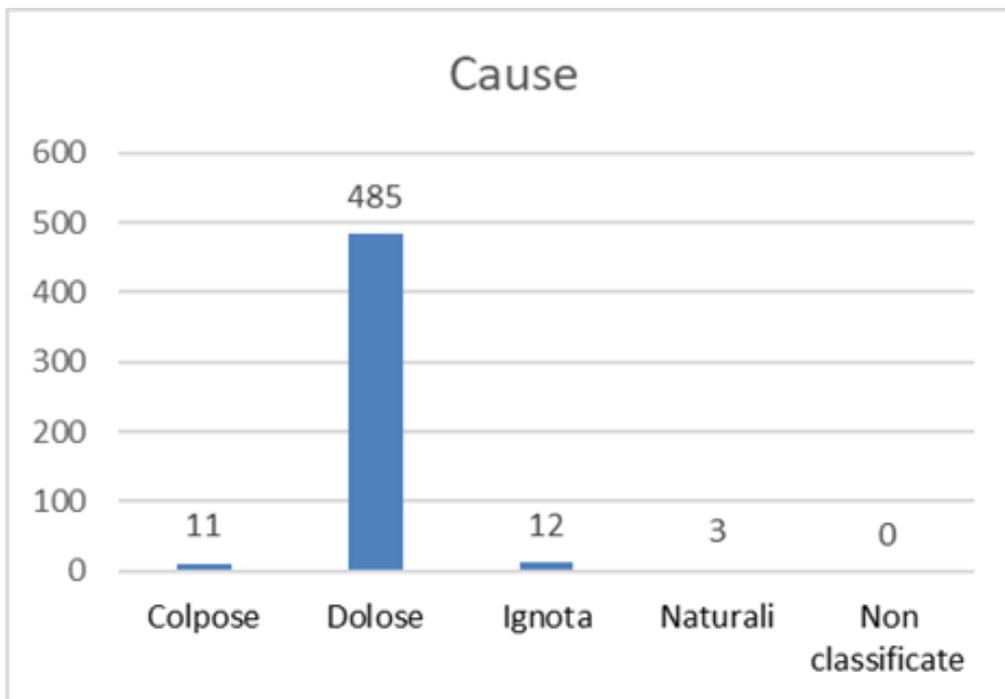
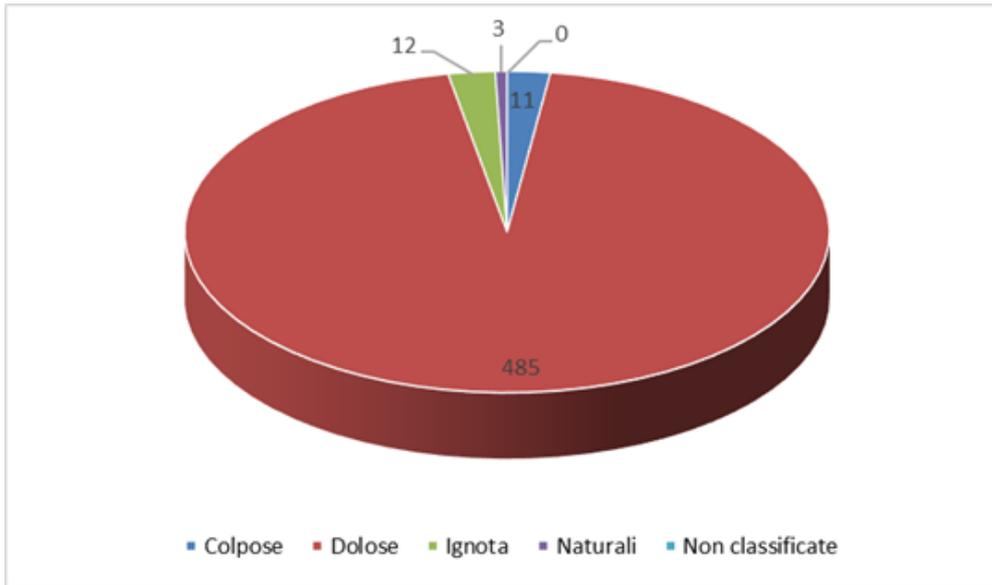
- **Cause di origine dolosa:** vendette, proteste, tornaconto economico, speculazioni edilizie;
- **Cause di origine colposa/accidentale:** accensione di fuochi in bosco o per la ripulitura dei coltivi e dei bordi strada, negligenza dei turisti, surriscaldamento dei motori, scintille dovute all'uso di strumenti da lavoro;
- **Cause di origine naturale:** fulmini, autocombustione;
- **Cause di origine ignota:** non riconducibile con certezza a nessuna delle precedenti.

Le cause naturali di incendio possono essere attribuite alla concentrazione dei raggi solari per mezzo di gocce di resina o di rugiada (evento improbabile e mai verificato direttamente) o all'accensione provocata da fulmini in assenza di pioggia (fenomeno non raro che comunque non sembra essere causa rilevante di danni).

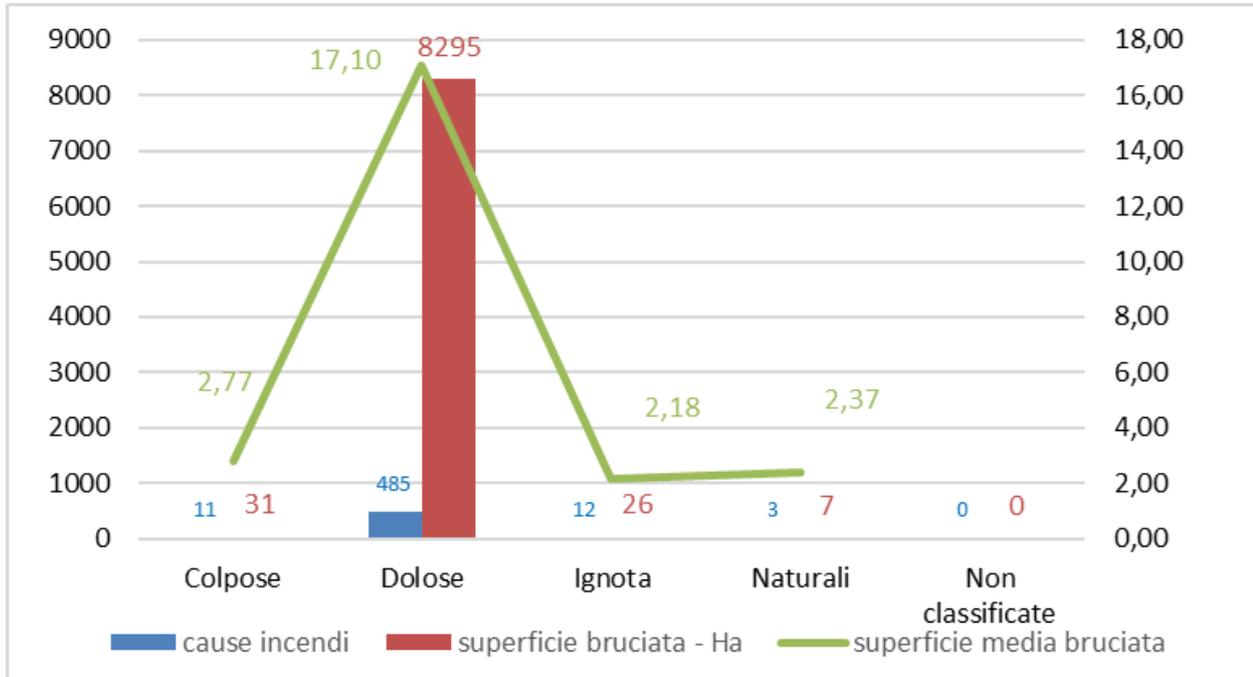
Tutti gli altri fenomeni vanno attribuiti direttamente all'uomo, dividendo la casistica in episodi accidentali, colposi e dolosi. Le cause accidentali possono essere un corto circuito, un motore che si surriscalda, le scintille di strumenti di lavoro, ecc.. Le cause cosiddette colpose possono essere la sigaretta o il fiammifero gettati dal finestrino della macchina, ma anche i focolai da pic-nic lasciati incustoditi, ecc. Ancora più frequente e con conseguenze estremamente pericolose, è l'abitudine di eliminare le erbe infestanti appiccandovi il fuoco o l'abitudine di bruciare le stoppie dei raccolti di graminacee. L'incendio delle stoppie è, spesso, causa di incendio boschivo e seppur vietata da specifica normativa regionale rappresenta una pratica difficile da sradicare. Tra le cause dolose ricordiamo la pratica di togliere lo spazio al bosco per tramutarlo in pascolo, tipica di certe forme di pastorizia. Mentre il contadino brucia le stoppie il più delle volte prendendo elementari precauzioni che salvaguardano quantomeno la propria casa e le coltivazioni ortofrutticole che la circondano, il pastore sceglie le condizioni meteorologiche (vento forte, siccità estrema, pendenza del terreno) che rendono l'incendio il più distruttivo possibile. Per ridurre i rischi derivanti da tale pratica può essere utile capire preventivamente quali saranno le aree colpite e mettere in atto opere difensive nei confronti della vegetazione arborea circostante (ad esempio creazione di sterrati, ripulitura delle fasce perimetrali, ecc). A parte gli incendi appiccati per vendetta, bisogna senz'altro ricordare quelli appiccati per pura soddisfazione emotiva da individui con equilibrio psichico assai precario.

Dei 541 eventi che si sono verificati nel periodo 2014-2023 all'interno del parco n. 11 sono di origine colposa, n. **485 di origine dolosa**, n. 3 di origine naturale e n. 12 di origine ignota

Cause	Numero	Superficie totale Ha	Superficie media per incendio (superficie/numero)
Colpose	11	31	2,77
Dolose	485	8295	17,10
Ignota	12	26	2,18
Naturali	3	7	2,37
Non classificate	0	0	0

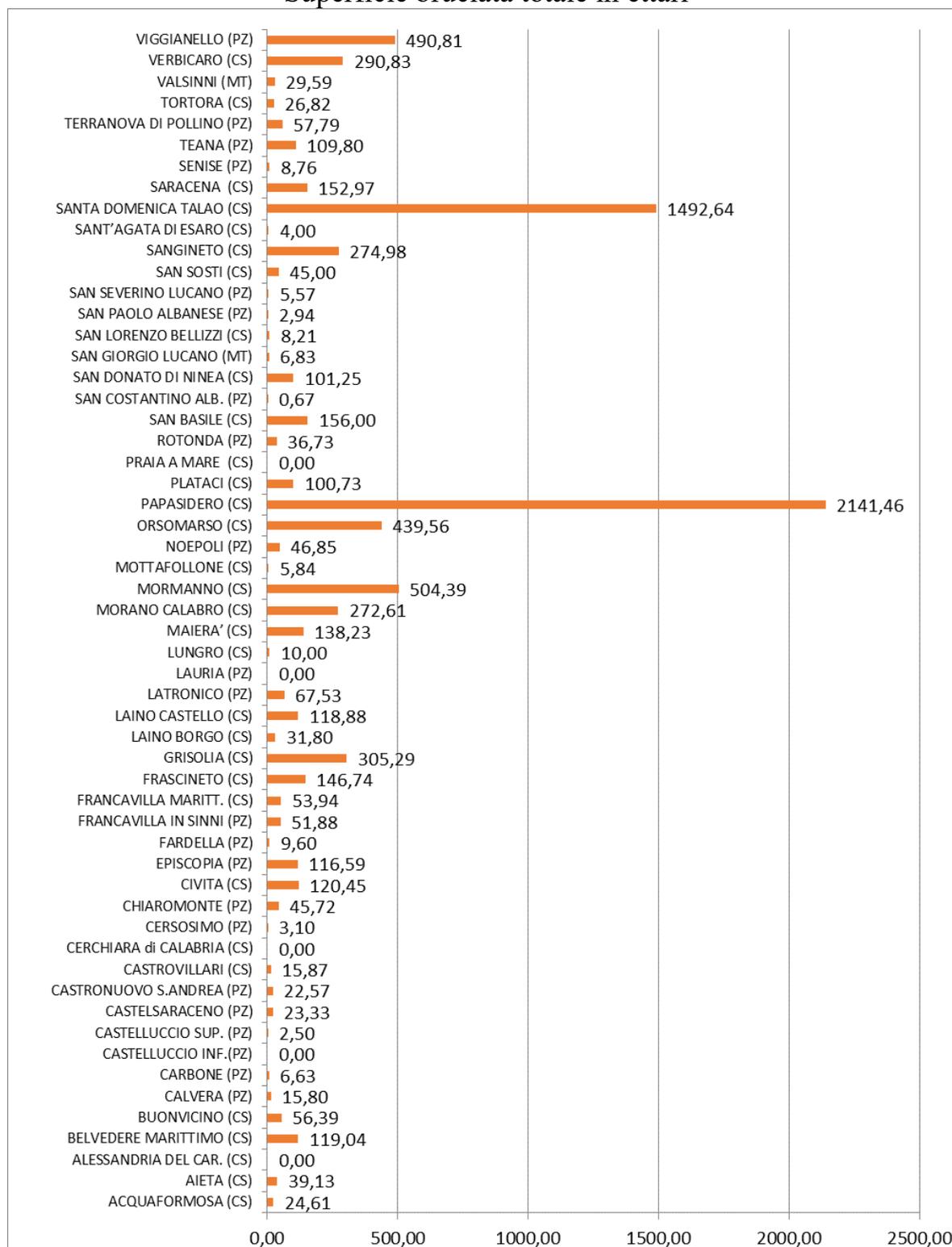


Cause degli incendi nei comuni del parco - numero e superficie media – periodo 2014-2023.



Gli incendi nei comuni del parco - periodo 2014-2023

Superficie bruciata totale in ettari



5.4 Analisi dei profili di gravità su base statistica a livello comunale

L'analisi della *gravità (reale)* è un passo essenziale per valutare le modificazioni che il fuoco determina nel tempo.

Utili indicatori per la definizione del parametro *gravità* possono essere i seguenti:

- rapporto tra superficie totale (boscata e non boscata) media percorsa annualmente e la superficie totale territoriale comunale (t);
- rapporto tra superficie boscata media percorsa annualmente e superficie boscata comunale (b);
- rapporto tra superficie totale (boscata e non boscata) media percorsa annualmente e la superficie comunale "percorribile" (boscata e non boscata) (p).

I valori dei rapporti sopra descritti vengono successivamente indicizzati utilizzando i limiti riportati nella tabella seguente:

Rapporti percentuali tra superfici		INDICE
Limite inf.	Limite sup.	
0	0	0
>0	<0,1	1
>=0,1	<0,3	2
>=0,3	<0,6	3
>=0,6	<1	4
>=1	<2	5
>=2	<3	6
>=3	<5	7
>=5	<10	8
>=10	<100	9

Indici associati ai rapporti considerati per la caratterizzazione della gravità reale degli incendi boschivi (da Bovio e Camia, 2004)

Così facendo si ottengono gli indici riferiti ai rapporti tra superfici boscate (Ib), gli indici relativi ai rapporti tra superfici totali percorse e superfici percorribili (Ip) e gli indici del rapporto tra superfici totali percorse e superfici totali comunali (It). Quest'ultimi servono a descrivere in maniera più esaustiva il fenomeno ma non sono utili al fine di valutare l'effettiva gravità reale, perché, considerando l'intera superficie comunale, includono anche superfici non percorribili, come le aree urbane o gli specchi d'acqua.

Gli indici Ib e Ip possono essere utilizzati per calcolare un indice di sintesi della gravità reale:

$$P = (1.5 \cdot Ib + Ip) / 2$$

Analisi degli indici di gravità su base statistica a livello comunale

	COMUNI	Sup. Totale	Sup. Boscata	Pascolo e aree in evoluzione	Superficie bruciata (Ha)				It	Ib	Ip	P
		Ha	Ha	Ha	Sup Boscata	Sup. non Boscata	Sup. Totale	num				
1	ACQUAFORMOSA (CS)	1140	905	224.31	18,86	6,75	25,61	15	2	2	2	2,5
2	AIETA (CS)	2577	1104	1362.04	3,62	15,94	19,56	5	1	1	1	1,3
3	ALESSANDRIA DEL CAR. (CS)	1277	674	447.02	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,0
4	BELVEDERE MARITTIMO (CS)	536	426	195.61	113,98	0,00	113,98	2	6	7	6	8,3
5	BUONVICINO (CS)	1928	1436	285.08	29,94	117,96	147,89	6	4	2	4	3,5
6	CALVERA (PZ)	1225	733	742.06	14,97	0,82	15,80	4	2	3	2	3,3
7	CARBONE (PZ)	2940	1374	1375.00	38,13	0,61	38,74	2	2	3	2	3,3
8	CASTELLUCCIO INF.(PZ)	736	585	261.81	0,00	2,50	2,50	1	1	0	1	0,5
9	CASTELLUCCIO SUP. (PZ)	2190	2104	32.79	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,0
10	CASTELSARACENO (PZ)	1063	521	536.43	23,33	0,00	23,33	1	2	4	2	4,0
11	CASTRONUOVO S. ANDREA (PZ)	4626	3046	1252.90	22,89	6,87	29,76	8	1	2	1	2,0
12	CASTROVILLARI (CS)	3570	2748	1650.27	352,04	57,50	409,54	2	5	5	5	6,3
13	CERCHIARA di CALABRIA (CS)	4688	1843	553.16	5,39	1,37	6,75	2	1	1	1	1,3
14	CERSOSIMO (PZ)	2442	1525	655.59	2,36	1,30	3,66	2	1	1	1	1,3
15	CHIAROMONTE (PZ)	6931	3828	1772.63	43,29	24,00	67,28	25	1	2	2	2,5
16	CIVITA (CS)	2537	1146	1184.25	21,71	52,70	74,40	12	2	3	3	3,8
17	EPISCOPIA (PZ)	2006	1124	631.03	119,23	4,14	123,38	4	4	5	4	5,8
18	FARDELLA (PZ)	2880	1787	1004.39	8,41	1,05	9,46	3	1	1	1	1,3
19	FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)	4642	2217	1053.37	49,14	21,25	70,39	23	2	3	2	3,3
20	FRANCAVILLA MARITT. (CS)	1548	900	245.93	54,35	0,63	54,98	4	3	4	3	4,5
21	FRASCINETO (CS)	2112	719	1278.73	28,62	39,99	68,61	2	3	3	3	3,8
22	GRISOLIA (CS)	3674	2867	379.40	223,18	89,71	312,89	22	4	4	5	5,5
23	LAINO BORGO (CS)	2492	1230	445.63	63,08	20,17	83,25	7	3	3	3	3,8
24	LAINO CASTELLO (CS)	3700	2643	545.27	130,42	15,95	146,37	21	3	3	3	3,8
25	LATRONICO (PZ)	1492	787	443.22	61,56	5,97	67,53	5	3	4	3	4,5
26	LAURIA (PZ)	436	396	2.77	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,0
27	LUNGRO (CS)	622	541	23.73	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,0
28	MAIERA' (CS)	1029	820	363.24	69,98	73,76	143,73	12	5	5	5	6,3
29	MORANO CALABRO (CS)	8021	4144	2789.27	188,90	202,58	391,48	9	3	3	3	3,8
30	MORMANNO (CS)	7818	3695	1849.60	383,92	160,23	544,15	22	4	5	5	6,3
31	MOTTAFOLLONE (CS)	1471	1306	3.00	1,88	3,96	5,84	2	1	1	1	1,3
32	NOEPOLI (PZ)	5187	2292	1262.94	20,55	29,83	50,38	13	1	2	2	2,5
33	ORSOMARSO (CS)	7505	5517	1204.34	249,69	177,41	427,11	39	3	3	4	4,3
34	PAPASIDERO (CS)	5175	3012	2216.97	1151,19	1165,55	2316,74	59	7	8	8	10,0
35	PLATACI (CS)	2041	1180	794.79	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,0
36	PRAIA A MARE (CS)	491	241	215.84	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,0
37	ROTONDA (PZ)	4253	2615	934.31	46,34	4,27	50,61	38	2	2	2	2,5
38	SAN BASILE (CS)	142	79	60.10	156,00	0,00	156,00	1	9	9	9	11,3
39	SAN COSTANTINO ALB. (PZ)	3735	3064	1268.33	16,48	9,72	26,20	3	1	1	1	1,3
40	SAN DONATO DI NINEA (CS)	6585	5749	435.97	91,35	4,55	95,90	12	2	2	2	2,5
41	SAN GIORGIO LUCANO (MT)	2528	749	859.99	7,05	0,00	7,05	4	1	3	1	2,8
42	SAN LORENZO BELLIZZI (CS)	3933	1299	1526.46	6,82	2,54	9,36	3	1	2	1	2,0
43	SAN PAOLO ALBANESE (PZ)	2995	2044	1001.96	3,91	0,00	3,91	3	1	1	1	1,3

44	SAN SEVERINO LUCANO (PZ)	6064	4347	2295.15	4,99	0,45	5,44	3	1	1	1	1,3
45	SAN SOSTI (CS)	2249	1976	637.31	45,00	0,00	45,00	1	2	2	2	2,5
46	SANGINETO (CS)	811	249	307.99	90,04	205,29	295,33	17	7	8	8	10,0
47	SANT'AGATA DI ESARO (CS)	1012	464	3.66	4,00	0,00	4,00	1	1	1	1	1,3
48	SANTA DOMENICA TALAO (CS)	1713	978	1170.47	61,21	1349,09	1410,30	24	8	4	8	7,0
49	SARACENA (CS)	6782	5752	395.97	152,97	0,00	152,97	2	2	2	2	2,5
50	SENISE (PZ)	4618	1208	988.82	2,66	1,37	4,03	4	1	1	1	1,3
51	TEANA (PZ)	1250	632	344.38	80,57	24,60	105,17	2	4	6	5	7,0
52	TERRANOVA DI POLLINO (PZ)	11203	8181	4910.93	39,84	3,62	43,46	12	1	1	1	1,3
53	TORTORA (CS)	1740	1192	260.66	41,59	0,95	42,54	8	2	3	3	3,8
54	VALSINNI (MT)	1233	613	349.21	39,61	18,84	58,45	7	3	5	4	5,8
55	VERBICARO (CS)	2446	1134	370.48	132,08	131,76	263,84	54	5	5	5	6,3
56	VIGGIANELLO (PZ)	11972	7195	4353.97	253,74	242,25	495,99	8	3	3	3	3,8

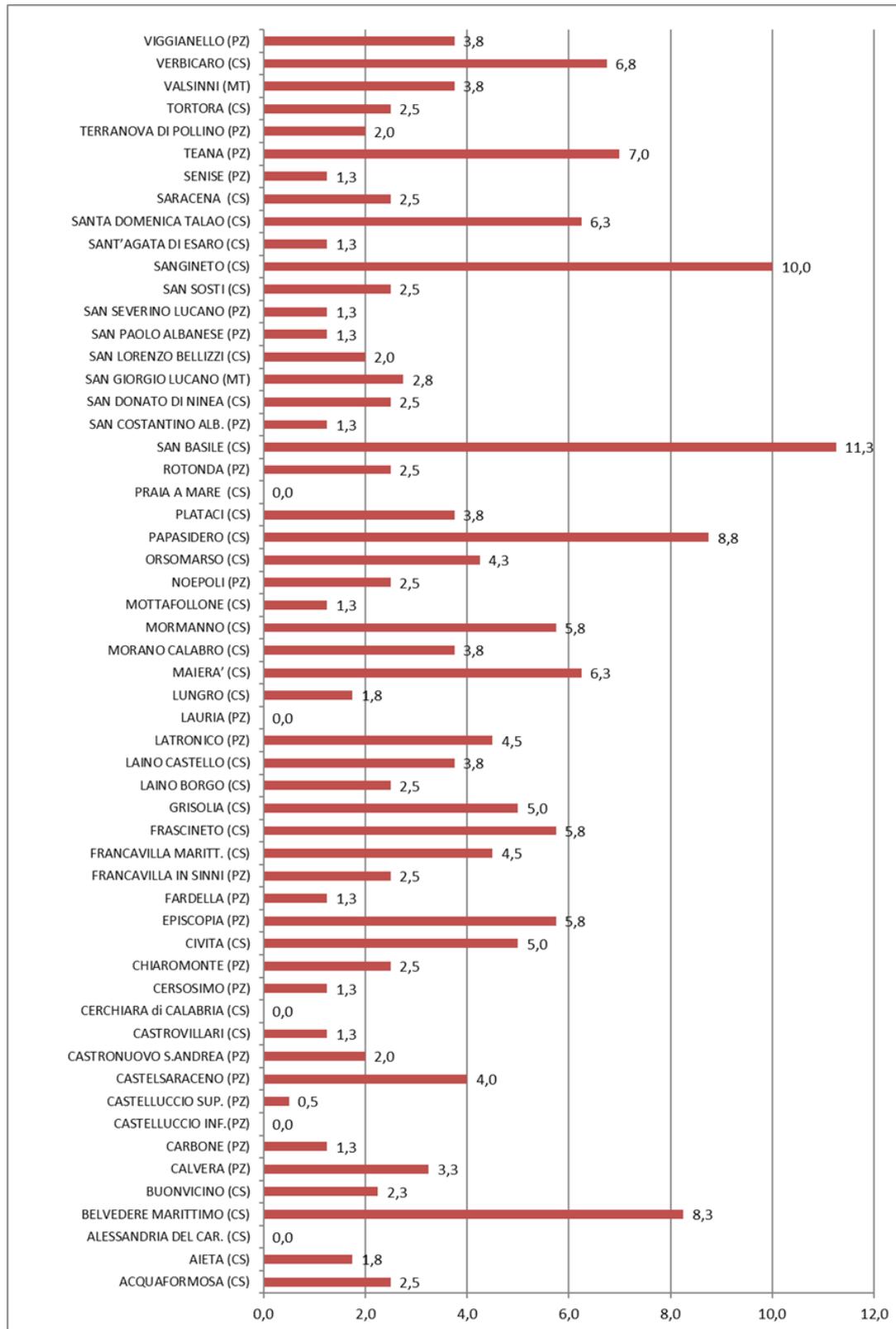
Ib: indice riferito al rapporto tra superfici boscate;

Ip: indice del rapporto tra superfici totali percorse e superfici comunali;

It: indice del rapporto tra superfici totali percorse e superfici totali comunali;

P: indici di sintesi della gravità reale $P = (1.5 \cdot Ib + Ip) / 2$;

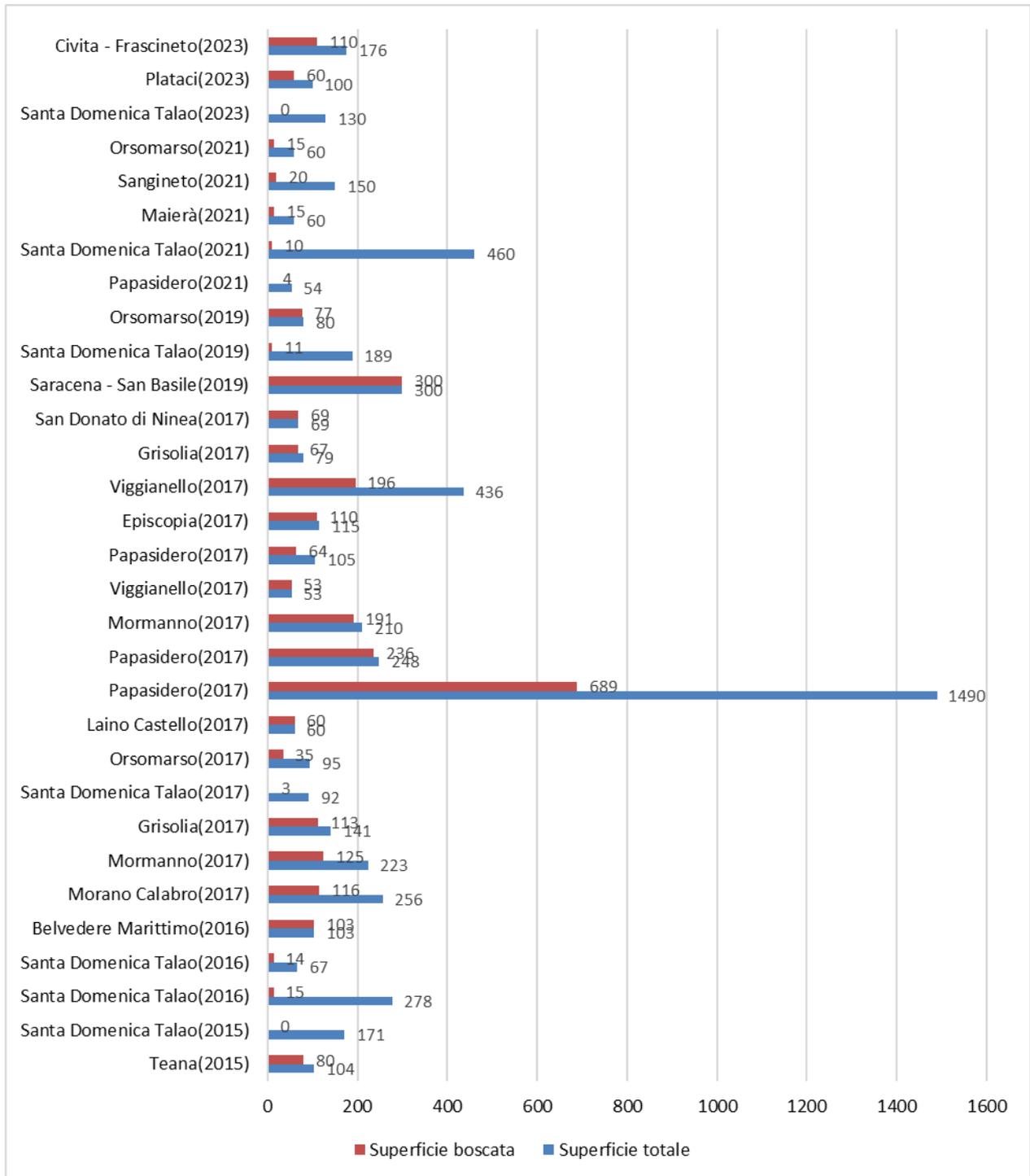
Indici di gravità su base statistica a livello comunale – periodo 2014-2023



Eventi con superficie totale bruciata superiore a 50 ettari – periodo 2014-2023

Comune	Superficie totale	Superficie boscata	anno
Teana	104	80	2015
Santa Domenica Talao	171	0	2015
Santa Domenica Talao	278	15	2016
Santa Domenica Talao	67	14	2016
Belvedere Marittimo	103	103	2016
Morano Calabro	256	116	2017
Mormanno	223	125	2017
Grisolia	141	113	2017
Santa Domenica Talao	92	3	2017
Orsomarso	95	35	2017
Laino Castello	60	60	2017
Papasidero	1490	689	2017
Papasidero	248	236	2017
Mormanno	210	191	2017
Viggianello	53	53	2017
Papasidero	105	64	2017
Episcopia	115	110	2017
Viggianello	436	196	2017
Grisolia	79	67	2017
San Donato di Ninea	69	69	2017
Saracena - San Basile	300	300	2019
Santa Domenica Talao	189	11	2019
Orsomarso	80	77	2019
Papasidero	54	4	2021
Santa Domenica Talao	460	10	2021
Maierà	60	15	2021
Sanginetto	150	20	2021
Orsomarso	60	15	2021
Santa Domenica Talao	130	0	2023
Plataci	100	60	2023
Civita - Frascineto	176	110	2023

eventi notevoli con superficie totale bruciata superiore a 50 ettari periodo 2014-2023



6 – LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Con le associazioni di volontariato di protezione civile verranno stipulati dei **contratti di responsabilità** che prevedono un premio in base ai risultati ottenuti (tanto è minore il numero degli incendi verificatisi e la superficie bruciata, tanto maggiore è il premio elargito) prendendo a modello quanto già sperimentato con successo negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023.

I contratti saranno stipulati secondo le convenzioni allegate al presente piano per le attività di avvistamento da postazione fissa, avvistamento con velivoli ultraleggeri, pattugliamento e primo intervento nello spegnimento degli incendi boschivi. Per le attività di spegnimento saranno utilizzate solo le associazioni in possesso dell'iscrizione al registro del Volontariato di Protezione Civile, dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) ed abilitati da attività formative per le mansioni da svolgere.

All'inizio di ogni campagna antincendio l'Ente Parco provvede a stipulare i cosiddetti **contratti di responsabilità** con le Associazioni di Volontariato iscritte agli albi regionali e/o nazionali e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7, comma 3, lettera, b della Legge 353/2000 che intendono operare con proprie squadre di pronto intervento e/o di avvistamento.

I contratti di responsabilità sono basati su un rimborso fisso delle spese effettivamente sostenute e su una premialità legata ai risultati raggiunti in termini di riduzione delle aree percorse dal fuoco sulla base dei dati statistici del quinquennio precedente.

L'elenco di tali associazioni viene inoltrato a ciascuna SOUP regionale che ne dispone l'utilizzo secondo le effettive esigenze.

In attesa del DOS, le operazioni a terra vengono gestite dal caposquadra sul posto. **Tuttavia, nessun volontario è autorizzato a prendere iniziative personali senza i dovuti ordini che possono arrivare dalla Sala operativa regionale o dalle Forze dell'ordine (Carabinieri, Vigili del Fuoco, etc.)**

Il servizio giornaliero per l'avvistamento e la lotta agli incendi è gestito da un capogruppo dell'Associazione, il cui nominativo e recapito telefonico viene preventivamente comunicato alla Sala Operativa competente per territorio.

Presso la sede della stessa Associazione è garantito (a cura dell'associazione), un numero telefonico, fisso o mobile, di pronta reperibilità.

Con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 43 del 12/06/2009 è stata istituita la Consulta del Volontariato di Protezione Civile nel Parco Nazionale del Pollino quale organo permanente di promozione e di consultazione sulle risorse, proposte e azioni del Volontariato di Protezione Civile relativo alle iniziative di antincendio boschivo e di formazione sulle tematiche dell'antincendio e della difesa dell'ambiente.

La Consulta del Volontariato di Protezione Civile nel Parco Nazionale del Pollino è composta: a) dal Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino che la presiede o da un suo delegato;

b) dai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti nel Parco Nazionale del Pollino già iscritte ad Albi Regionali e o Nazionali;

La Consulta ha sede presso lo stesso Ente Parco Nazionale del Pollino, adotta un proprio regolamento per l'organizzazione interna ed è presieduta sempre dal Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino o da un suo delegato. Si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale e in via straordinaria quando se ne rilevi la necessità.

Tale consulta ha le seguenti finalità:

- E. Agevolare la conoscenza reciproca tra le stesse Organizzazioni di Volontariato, mediante la promozione di momenti di incontro o di confronto e lo scambio di collaborazione ed esperienza;
2. Favorire il raccordo tra le varie Associazioni di Volontariato di Protezione Civile con gli Enti Locali e le Istituzioni pubbliche e private riconosciute, presenti nel territorio del Parco Nazionale del Pollino;
3. Favorire le iniziative di gemellaggio tra le organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile che operano nel Parco Nazionale del Pollino e organizzazioni di Volontariato che operano in altre regioni d'Italia.
4. Contribuire all'elaborazione degli atti di programmazione e pianificazione, con riferimento alle prescrizioni, disposizioni ed esigenze che incidono sulla natura e sulle attività delle associazioni di volontariato relativamente alla campagna di antincendio boschivo e formazione dei volontari;
5. Sensibilizzare la Pubblica opinione, le Istituzioni locali, la Scuola, le Organizzazioni sociali e politiche sulla realtà, sulle iniziative e sulle attività del volontariato, per cercare di sviluppare in tutta la popolazione una più diffusa cultura del volontariato e della solidarietà;
6. Organizzare incontri, convegni, manifestazioni e iniziative tese a diffondere e rafforzare i principi e i valori della solidarietà umana e il rispetto dei diritti di tutti i cittadini, in particolare dei più deboli e più indifesi;
7. Produrre informazioni (tramite opuscoli, documenti, articoli, convegni, seminari, manifestazioni ecc.) che rendono facile il ricorso alle iniziative del Volontariato, da parte delle persone che ne hanno bisogno, ma che favoriscano anche la disponibilità dei cittadini a dedicare una parte del loro tempo alle attività del Volontariato;
8. Proporre all'Ente Parco Nazionale del Pollino progetti e iniziative volte a prevenire il fenomeno degli incendi boschivi, così come progetti che favoriscano la formazione dei volontari sulle tematiche della difesa dell'ambiente;

L'impiego del volontariato nelle attività di antincendio boschivo e protezione civile è regolato dalle seguenti principali disposizioni di legge nazionali e regionali:

Legge 21 novembre 2000, n. 353 "legge quadro in materia di incendi boschivi";

Legge 11 agosto 1991, n. 226 "legge quadro sul volontariato";

D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 "riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale";

D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613 "norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile.....";

D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194, "regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

Legge Regionale della regione Basilicata del 17/08/98 n. 25 "Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di Protezione Civile"

Legge Regionale della regione Basilicata del 22 febbraio 2005 n. 13 “Norme per la protezione dei boschi dagli incendi”.

È stato sperimentato con successo nell’anno 2014, sempre attraverso le associazioni di volontariato, l’utilizzo dei detenuti della Casa Circondariale di Castrovillari nell’attività di avvistamento incendi, con la doppia finalità di contrastare il fenomeno degli incendi boschivi nell’area Parco e promuovere l’inserimento e la conseguente inclusione sociale di persone svantaggiate.

Si ritiene necessario estendere la partecipazione alla Consulta del Volontariato di Protezione Civile nel Parco Nazionale del Pollino anche alle Direzioni Regionali dei Vigili del Fuoco della Basilicata e della Calabria e ai rappresentanti Regionali della Basilicata e della Calabria che si occupano dei Piani di Antincendio Boschivo.

6.3.2.1 – Le organizzazioni di volontariato nel Parco Nazionale del Pollino

Come già scritto in precedenza, con le associazioni di volontariato di protezione civile verranno stipulati dei *contratti di responsabilità* che prevedono un premio in base ai risultati ottenuti, prendendo a modello quanto già sperimentato con successo negli anni passati. I contratti saranno stipulati per le attività di avvistamento da postazione fissa, avvistamento con velivoli ultraleggeri, pattugliamento e primo intervento nello spegnimento degli incendi boschivi. Per le attività di spegnimento saranno utilizzate solo le associazioni in possesso dell’iscrizione al registro del Volontariato di Protezione Civile, dotati dei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) ed abilitati da attività formative per le mansioni da svolgere.

L’Ente Parco è proprietario di n. 14 automezzi Pick up 4x4 con modulo antincendio da 400 litri che assegna alle associazioni di volontariato per le attività di lotta attiva nel territorio a più alto rischio incendi.

Elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile con i relativi recapiti

VERSANTE LUCANO

N	ASSOCIAZIONE	RESPONSABILE ASSOCIAZIONE	RESPONSABILE OPERATIVO	ATTREZZATURE ANTINCENDIO
1	(ANPAS) PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI Via Pietro La Cava, 40H LATRONICO Tel. 338.5630191 Fax. 0973.1980121papcvalledelsinni@virgilio.it	Ciancio Egidio Cell. 339.7542158	Giacoia Antonio Graziano Cell. 3395471070 Rocco Viola Cell. 3472302643	Iveco WM 90 con modulo AIB, Panda 4X4, Ford Focus
2	NUOVA ALBA c.da Mazzarella n. 5 FRANCAVILLA SUL SINNI Tel. 347.6868765 rachelemangieri@libero.it	Guglielmelli Franco Cell. 348.3808594	Fiore Gerardo Cell. 339.3591985	Pick Up con modulo AIB Nissan, Mitsubishi, Mahindra, Renault megane, unità mobile, ambulanza
3	PROTEZIONE CIVILE DEL POLLINO Via Don Saverio Laurita, 6 ROTONDA Tel. 0973.661076 Fax. 0973.661076 pcpollino@libero.it	Cavaliere Pietro Tel. 0973.661076 Cell. 338.2263557	Cavaliere Pietro Tel. 0973.661076 Cell. 338.2263557	Mitsubishi, Fiat Panda 4x4, Fiat Punto
4	VIGILANZA VERDE LUCANA Via Similari S. PAOLO ALBANESE Tel. 329.1544932 mimofilomeno@tiscali.it vigilanzaverdelucana@pec.basilicata.net.it	Filomeno Mimmo Cell. 329.1544932	Filomeno Mimmo Cell. 329.1544932 Troiano Pasquale Tel. 0973.94093 Cell. 347.7608127	Nissan Navara 4x4, Land Rover ef. 90

5	VOLA PROTEZIONE CIVILE Via G. Marconi S. Angelo le Fratte (PZ) vola.associazione@tiscali.it	Romano Salvatore 328.5731967	Consiglio Domenico 338.9540660	Mitsubishi L200 AN699FY (Calvera), Fiat panda
6	MOVIMENTO AZZURRO ECOSEZIONE E SVILUPPO DEL PNP Via Scanderberg, 93 S. COSTANTINO ALBANESE Tel. 0973.91346 Fax. 0973.92526 movimentoazzurro@libero.it	Iannibelli Renato Tel. 0973.91346 Cell. 329.7975275	Iannibelli Renato Tel. 0973.91346 Cell. 329.7975275 Riccardi Domenico Cell. 340.3747642	Skoda octavia
7	MISERICORDIA DI ROTONDA (PZ) Via Roma n. 6 0973/667080 misericordie.rotonda@libero.it	Di Tomaso Gelsomino Via Roma 21 – Rotonda (PZ) 0973/661100 333/1007973	Di Tomaso Gelsomino 0973/661100 333/1007973	Fuoristrada range rover, Fiat, Fiat
8	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO c.da S. Lucia VIGGIANO Tel. 0975.311333 Fax. 0975.350006 coordinamento@pcgl.it	Giuseppe Attadia	Giuseppe Attadia	Fuoristrada con modulo AIB (Lauria, Fardella, San Costantino Albanese, Chiaromonte, Episcopia, Viggianello, Senise, San Severino L., San Giorgio L., Terranova del P., San Severino, Tortora, L., Noepoli, Laino Castello, Autobotte con modulo AIB e fuoristrada (Castelsaraceno), Autobotte con modulo AIB e fuoristrada (Castronuovo), Fuoristrada Laino Borgo; Fuoristrada (Castelluccio Inf.); Panda (Carbone).

9	AIR DELTA – AERIAL WORK SECTION Zona P.I.P. Galdo di Lauria Tel. 0973/422629 Mob. 320/6654509 www.airdelta.it E-mail: info@airdelta.it	PROJECT MANAGER La Regina Piermaico 320.6654509 e-mail: maicol.laregina@deltalaregina.it	La Regina Piermaico	ELICOTTERO Airbus H125
10	GRUPPO VO.PA. O.D.V., Via Garibaldi, snc CHIAROMONTE (PZ) Codice Fiscale 91018230762	Mobilio Nicola Cell 346 3939878 PEC: grupповopa@pec.basilicatanet.it	Mobilio Nicola Cell 346 3939878	TOYOTA YARIS CC135SH

VERSANTE CALABRESE

N	ASSOCIAZIONE	RESPONSABILE ASSOCIAZIONE	RESPONSABILE OPERATIVO	ATTREZZATURE ANTINCENDIO
1	LIPAMBIENTE ONLUS Vico Caldora, 11 Castrovillari Fax. 0981.483190 presidente@lipambiente.it	Covelli Cosimo Cell. 340.0872476	Covelli Cosimo Cell. 340.0872476	Fuoristrada "Terrano 1, fiat ducato, alfa 156
2	FALCHI DEL POLLINO "G.P." Via Gafaro, 6 SANTA DOMENICA TALAO Fax. 0985.29431 – 380/1338530 associazione@falchidelpollino.it	Bloise Nicola Salvatore Cell. 348.6899541	Cioffi Valentino Cell. 327/0905300	Pick up Mahindra, fuoristrada Mitsubischi, ambulanza
3	GRUPPO SOCCORRITORI AQUILE DEL POLLINO – Via Eiano, 10 Frascineto (CS) Tel. 0981.32125 – Fax. 0981.32125 gsaquiledelpollino@libero.it	Angelo Prioli Tel. 0981.32125 Cell. 349.1239698	Massimiliano Pugliese cell. 349.1239698	Mahindra GOA, Suzuki Vitara

4	POLLINO H24 Via dei 500 n. 1 Lungro pclungro@tiscali.it	Buono Busciacco Giuseppina 339.6111929	Borrescio Francesco 339.6111929 Tiesi Vladimir 342.02666680	Nissan Terrano, Fuoristrada Suzuki 1600/CD585VB, Fiat panda, Fiat Marea, Alfa romeo
5	COMPAGNIA DELLE FORESTE Plataci compagniadelleforest@libero.it	Bellusci Andrea Tel. 0981.56337 Cell. 338.9336012	Bellusci Andrea Tel. 0981.56337 Cell. 338.9336012	Mitsubischi, N. 2 Fuoristrada 4X4 Land Rover, autovettura Nissan
6	GRUPPO SPELEO DEL POLLINO Via Tufarello, 2 Morano Calabro Tel. 0981.30738 Fax. 0981.30738 gruppospeleodellipollino@tiscali.it	Berardi Roberto Tel. 0981.30184 Cell. 320.0192458	Berardi Roberto Tel. 0981.30184 Cell. 320.0192458	Fuoristrada Mitsubishi L200, n. Iveco VM 90, Iveco VM 90,
7	ATEC 2 Via Molinella, 6 Verbicaro Tel. 0985.60057 Fax 0985.60057 atec2.verbicaro@libero.it	Marsiglia Carlo – Tel. 0985.6222 Cell. 333.2317714; 366.7488105	Annuzzi Gianfranco cell. 339.1837986	Fuoristrada, panda 4X4, panda 4X4, panda 4X4
8	MISERICORDIA DI SAN SOSTI Via G. Matteotti, 91 Codice Fiscale 96022840787 Tel. 3470791624 E-mail sansosti@misericordie.org PEC: sansosti@pec.misericordie.org	Aragona Francesco Tel. 098161257 Cell 3489855452 E-Mail checcoaragona@virgilio.it PEC: sic.aragona@pec.it	Aragona Francesco	Opel Vivaro – DF416BB Fiat Idea – DB510PP
9	VAS (Verdi Ambiente e Società) Onlus Rende C. da Dattoli, 54	Boccia Giuseppe Tel. 0984.446807 Cell. 338.1528077	Bloise Pia Maria 331.7584169 Maria Cosentino Cell. 347.7808138	Citroen saxo, citroen c3, Renault clio

10	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE TORTORA Via S. Bonaventura, 28 Info.tortora@gmail.com	Laino Giuseppe Cell. 320.4030061	Imperio Nicola Cell. 333.9583202	
11	ENSA Castrovillari (CS) Via La Falconara, 18 – Castrovillari ensaitalia@libero.it	Flaviano Giannicola Cell. 349.2628483	Flaviano Giannicola Cell. 349.2628483 Ovidio Russo Cell. 340.9100499	Nissan Patrol. Jeep Cherokee
12	BELVEDERE 27 MHZ Belvedere (CS) Via a. Pepe natalegrosso@libero.it	Vilardi Cristina Cell. 349.6084119	Vilardi Cristina Cell. 349.6084119 Raffo Luigi Cell. 360.282488	
13	ANAS Castrovillari (CS) P.le Autostazione pino.lufrano@libero.it	Lufrano Giuseppe Cell. 334.3708154	Lufrano Giuseppe Cell. 334.3708154	Suzuki Santana
14	ASS.AP.L.I. Associazione Polizia Locale Italiana Castrovillari Via La Falconara, n. 18 0981/483083 assapli@libero.it; assapli@pec.it	Dario Giannicola Via Isonzo II Traversa n. 52 Tel. 0981/44246 Cell. 329/3608655	Dario Giannicola Via Isonzo II Traversa n. 52 Tel. 0981/44246 Cell. 329/3608655	
15	A.S.D. PRIMAVIO Via Vincenzo Conte, 20 Castrovillari (CS) info@primavio.it	Mario Varca Cell. 3356398151	Mario Varca Cell. 3356398151	ULM Avanzato con Sistemi di ripresa foto/video e GPS – modelli Tecnam P 92 Echo Classic – Rotax 80 CV; ICP Savannah Anfibio – Rotax 100 CV; SKYLEADER 500 – Rotax 80 CV; Tecnam P 92 Echo Classic – Rotax 80 CV; Partenavia P66C – 160CV; Partenavia P66C – 160CV

16	O.P.A. Onlus Via Vittorio Emanuele, 16 San Sosti	Lanzilotta Antonio Cell. 349.8429216	Lanzilotta Luigi Cell. 349.6927819	Renault twingo Fiat panda
17	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO "Comm. Vincenzo Romano" dist.alessandriadc@aivvfc.it aldeca.srl.it@pec.it	NAPOLI VINCENZO Cell. 340 9680610	ARVIA ANTONIO Cell. 327 4711655	
18	GRUPPO COMUNALE PROT CIVILE ROMITO Papasidero	Conte Fiorenzo Cell. 3895343455	Iorio Vittorio 3895343455	Mitsubishi, Fiat doblò
19	PRO.CI.VER. (PROTEZIONE CIVILE VERBICARO) Via Orologio, 3 Codice Fiscale 96041310788 Tel. 3339592046 / 3403557398 E-mail protezionecivile.verbicaro@gmail.com PEC: protezionecivile.verbicaro@pec.it	GERMANO VINCENZINO Piazza Gesù Maestro, 11 – 87020 VERBICARO (CS) Tel. Cell 3339592046 E-Mail vincenzo.german1968@libero.it	SILVESTRI DONATELLA Piazza Gesù Maestro, 11 – 87020 Verbicaro (CS) Telefono 3403557398 Telefono H 24 3403557398 Mail dony22@gmail.com	MITSUBISHI L200 FV803KE FIAT 600 DK943KK FIAT PANDA 1000 VC545967 FORD FOCUS CC310KW
20	ANPANA (CASTROVILLARI) Associazione Nazionale Protezione Animali Natura Ambiente guardie ecozoofile - protezione civile e ambientale SEDE DI CASTROVILLARI	TIERRI PAOLO Sede Nazionale e Segreteria Nazionale – Via Catania 7/b – 70022 Altamura (BA) Cod.Fisc. 97038680589 anpana.segreterianazionale@gmail.com - www.anpana.it - info-anpana@anpana.it SEDE DI CASTROVILLART (CS) VIA PIETRO TOSELLI N.8 Cod.Fisc 94030910783	TIERRI PAOLO	FUORISTRADA TATA ALFA 156 FORD FOCUS
21	IL PELLICANO ODV Via dei Pignatari n. 11 CASTROVILLARI	GIOVANNI STABILE Tel 348-1767672	GIOVANNI STABILE Tel 348-1767672	NISSAN KIN CAB FIAT PANDA
22	FALCHI DELLA MULA – Gruppo Lucano di San Sosti Via Nazionale N. 86	LANZILLOTTA Francesco 347--8278908	PRESTA Giuseppe 340--4174004	FORD FOCUS

Elenco Associazioni di Volontariato con numero di iscritti operativi e numero di automezzi a disposizione:

N	ASSOCIAZIONE	Regione	automezzi			Iscritti operativi	Numero squadre operative	
			modulo AIB	fuoristrada	auto		spegnimento	avvistamento
1	LIPAMBIENTE	Calabria	1	1	2	60	4	1
2	FALCHI DEL POLLINO G.P.	Calabria	1	1	1	25	5	3
3	GRUPPO SOCCORRITORI AQUILE DEL POLLINO	Calabria	1	1		50	2	2
4	ANPANA	Calabria	1	1	1	12	2	2
5	POLLINO H24	Calabria	2	2	3	81	3	4
6	COMPAGNIA DELLE FORESTE	Calabria	1	2	1	19	2	5
7	O,P.A. Onlus	Calabria	1	1	1	10	1	1
8	ATEC2	Calabria	1	1	3	25	2	2
9	GRUPPO SPELEO	Calabria	1	2		40	2	2
10	VAS CALABRIA	Calabria			3	50		10
11	FALCHI DELLA MULA	Calabria	1	1	1	20	2	
12	MISERICORDIA SAN SOSTI	Calabria			2	17		1
13	ASSAPLI	Calabria				18		1
14	GRUPPO COMUNALE PROT CIVILE ROMITO	Calabria	1	1	1	19	2	1
15	PROT CIVILE TORTORA	Calabria	1			8	2	2
16	PRO.CI.VER. (PROTEZIONE CIVILE VERBICARO)	Calabria		1	2	24		2
17	ENSA	Calabria		2		46		2
18	BELVEDERE 27 MHZ	Calabria				17		1
19	ANAS	Calabria		1		15		1
20	A.S.D. Primavio	Calabria				30		1
21	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO	Calabria	1		2	24	2	1
22	IL PELLICANO	Calabria	1	1	1	22	2	1
		CALABRIA	15	18	24	632	33	46

N	ASSOCIAZIONE	Regione	automezzi			Iscritti operativi	Numero squadre operative	
			modulo AIB	fuoristrada	auto		spegnimento	avvistamento
23	NUOVA ALBA	Basilicata	3		3	44	3	12
24	ANPAS	Basilicata	1		2	32	4	2
25	PROTEZIONE CIVILE POLLINO	Basilicata	4	1	4	30	5	8
26	VIGILANZA VERDE LUCANA	Basilicata	1			12	3	7
27	VOLA – PROTEZIONE CIVILE	Basilicata	1		1	60	4	3
28	MOVIMENTO AZZURRO	Basilicata			1	15		4
29	MISERICORDIA DI ROTONDA	Basilicata		1	2	40		2
30	GRUPPO LUCANO	Basilicata	20	4	2	255	16	1
31	AIR DELTA	Basilicata			Elic.	5		1
32	GRUPPO VO.PA. O.D.V.,	Basilicata			2	12		1
		Basilicata	30	6	17	505	35	41
		Totali	45	24	41	1137	68	87

AIB - ASSEGNAZIONE TERRITORIO E ATTIVITA' DI COMPETENZA NELL'ANNO 2024 - VERSANTE LUCANO

COMUNI	Nuova ALBA		ANPAS		Protezione Civile Pollino		Vigilanza Verde Lucana		Mov. Azzurro		Vola - protezione civile		Misericordia di Rotonda		Gruppo Lucano		GRUPPO VO.PA
	Avv	Speg	Avv	Speg	Avv	Speg	Avv	Speg	Avv	Speg	Avv	Speg	Avv	Speg	Avv	Speg	Avvistam.
CALVERA (PZ)											x	x					
CARBONE (PZ)															x	x	
CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ)															x	x	
CASTELLUCCIO SUPERIORE (PZ)															x	x	
CASTELSARACENO (PZ)															x	x	
CASTRONUOVO S.ANDREA (PZ)															x	x	
CERSOSIMO (PZ)								x									
CHIAROMONTE (PZ)															x	x	x
EPISCOPIA (PZ)															x	x	
FARDELLA (PZ)															x	x	
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)	x	x															
LATRONICO (PZ)			x	x													
LAURIA (PZ)															x	x	
NOEPOLI (PZ)	x	x															
ROTONDA (PZ)						x							x				
SAN COSTANTINO ALB. (PZ)									x							x	
SAN GIORGIO LUCANO (MT)															x	x	
SAN PAOLO ALBANESE (PZ)							x	x									
SAN SEVERINO LUCANO (PZ)															x	x	
SENISE (PZ)															x	x	
TEANA (PZ)											x	x					
TERRANOVA DEL POLLINO (PZ)							x									x	
VALSINNI (MT)	x	x															
VIGGIANELLO (PZ)															x	x	

S: attività di Spegnimento; A: attività di Avvistamento, x2: territorio diviso a metà

7 – IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO ED I PIANI DI EMERGENZA COMUNALI

Una delle cause ‘storiche’ degli incendi è legata sicuramente allo sfruttamento dei suoli, un bosco andato in fumo poteva diventare, l’anno successivo terreno edificabile o pascolo per le greggi o altro ancora.

La Legge quadro in materia di incendi boschivi (L.353/2000) stabilisce, infatti, (art.10) che le zone boscate e i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all’incendio per almeno quindici anni.

In base al comma 2 dell’art. 10 della sopra citata legge, “i comuni provvedono a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell’ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato”.

Si riporta di seguito la situazione sintetica del catasto incendi e dei piani di emergenza comunali dei comuni ricadenti nell’area del Parco.

7.1 - versante calabrese

N	COMUNE	Prov	CATASTO INCENDI		PIANI DI EMERGENZA COMUNALE	
			Si/No	Anno – data aggiorn./istituzione	Si/No	Data approvazione
1	ACQUAFORMOSA	CS	Si	14/11/2011 (13/12/2007)	Si	21/06/2007
2	AIETA	CS	No		No	
3	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	CS	Si	31/03/2009	NO	
4	BELVEDERE MARITTIMO	CS	No		No	
5	BUONVICINO	CS	Si	2016 (25/02/2013)	Si	30/11/2012
6	CASTROVILLARI	CS	Si	2012(19/09/2007)	Si (2010)	
7	CERCHIARA DI CALABRIA	CS	Si	2012 (06/02/2010)	Si	26/03/2008
8	CIVITA	CS		2011 (05/08/2008)	Si	21/03/2012
9	FRANCAVILLA MARITTIMA	CS	Si	2006 (04/10/2007)	Si	13/06/2012
10	FRASCINETO	CS	Si	2008 (01/10/2007)	Si	13/12/2007
11	GRISOLIA	CS				
12	LAINO BORGO	CS	Si	2011 (16/06/2008)	Si	26/05/2008
13	LAINO CASTELLO	CS	Si	2015 (20/08/2003)	Si	02/02/2012
14	LUNGRO	CS	Si	2013 (07/11/2013)	Si	27/03/2008
15	MAIERA'	CS				
16	MORANO CALABRO	CS		2010(18/06/2008)	No	
17	MORMANNO	CS	Si	2011 (17/07/2008)	Si	04/04/2011
18	MOTAFOLLONE	CS	No		Si	18/03/2008
19	ORSOMARSO	CS	Si	09/01/2008	Si	06/02/2008
20	PAPASIDERO	CS				
21	PLATACI	CS	No	2011	Si	25/03/2008
22	PRAIA A MARE	CS	Si	2009 (08/01/2008)	Si	11/10/2012
23	SAN SOSTI	CS	Si	29/11/2007	Si	18/03/2008
24	SARACENA	CS	Si	2014 (20/11/2007)	Si	09/10/2013
25	SANT'AGATA DI ESARO	CS	Si	2014 (21/07/2008)	Si	13/03/2008
26	SAN BASILE	CS			Si	
27	SANTA DOMENICA TALAO	CS	Si	2007		
28	SAN DONATO DI NINEA	CS	Si	2015 (24/09/2008)	Si	14/10/2014
29	SANGINETO	CS	Si	2010 (01/04/2011)		
30	SAN LORENZO BELLIZZI	CS	Si	2012(23/07/2008)	Si	19/03/2008
31	TORTORA	CS	Si	2015 (26/09/2008)	No	
32	VERBICARO	CS	Si	2008 (22/04/2008)	Si	2008

7.2 - versante lucano

N	COMUNE	Prov	CATASTO INCENDI		PIANI DI EMERGENZA COMUNALE	
			Si/No	Anno – data aggiorn./istituzione	Si/No	Data approvazione
1	S. GIORGIO LUCANO	(MT)	Si	2008 (27/02/2008)	No	
2	VALSINNI	(MT)	Si	2010 (17/04/2008)	Si	25/09/2008
3	CALVERA	(PZ)	Si	2016 (14/01/2010)	Si	29/09/2008
4	CARBONE	(PZ)	Si	2014 (27/02/2008)	Si	08/10/2008
5	CASTELLUCCIO INFERIORE	(PZ)	Si	2013 (03/07/2008)	No	
6	CASTELLUCCIO SUPERIORE	(PZ)	Si	2011(27/11/2009)	No	2008
7	CASTELSARACENO	(PZ)	Si	2015 (09/05/2008)	No	
8	CASTRONUOVO di S. ANDREA	(PZ)	Si	24/09/2014 (12/03/2009)	Si	25/09/2008
9	CERSOSIMO	(PZ)	Si	2008		
10	CHIAROMONTE	(PZ)	Si	2014 (29/02/2008)	No	
11	EPISCOPIA	(PZ)				
12	FARDELLA	(PZ)	Si	2010 (27/03/2011)	Si	
13	FRANCAVILLA SUL SINNI	(PZ)	Si	2015 (12/12/2016	Si	21/12/2012
14	LATRONICO	(PZ)	Si	2014 (07/02/2008)	No	
15	LAURIA	(PZ)	No	2010 (12/02/2011)	No	
16	NOEPOLI	(PZ)	Si	2007/27/02/2008)	No	
17	ROTONDA	(PZ)	No		No	
18	S.COSTANTINO ALBANESE	(PZ)	Si	2012 (13/03/2009)		
19	S. PAOLO ALBANESE	(PZ)	Si	2007 (13/03/2008)	Si	Non approvato
20	S.SEVERINO LUCANO	(PZ)	Si	2016 (04/08/2008)	Si	24/09/2008
21	SENISE	(PZ)	Si	2008		
22	TEANA	(PZ)	Si	08/04/2008	No	
23	TERRANOVA DI POLLINO	(PZ)	Si	2008		
24	VIGGIANELLO	(PZ)	Si	14/04/2010		

8 - PREVISIONE ECONOMICA – FINANZIARIA E DI PERSONALE DELLE ATTIVITÀ AIB PREVISTE NEL PIANO

Attività previste per l'anno 2024:

- 1. Attività di Prevenzione e lotta attiva con associazioni di volontariato di Protezione civile;**
- 2. Aumento delle postazioni nel sistema integrato di avvistamento automatico degli incendi boschivi;**
- 3. Avvistamento con velivoli ultraleggeri ed elicottero.**

8.1 Accordi con Associazioni di volontariato

L'Ente parco, nel riconoscere l'importante ruolo delle Associazioni di volontariato nella lotta agli incendi boschivi e nell'intento di rafforzare l'azione di prevenzione e primo intervento nell'area protetta, continuerà a stipulare *Contratti di Responsabilità* con le Associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nel registro regionale/nazionale e dotate di idonee risorse e preparazione per la lotta agli incendi boschivi.

Tale collaborazione fra l'Ente Parco Nazionale del Pollino e le organizzazioni del Terzo Settore e Volontariato è finalizzata non solo alla lotta AIB, ma anche alla realizzazione di azioni volte alla tutela e alla valorizzazione in chiave di sviluppo locale dell'area protetta.

Uno degli obiettivi di tale collaborazione è infatti quello di aiutare la crescita di un associazionismo più attivo e qualificato da coinvolgere in interventi di prevenzione e tutela del territorio, che abbia il vantaggio di poter coinvolgere i cittadini del Parco, in particolare i giovani, sia in termini di processi formativi, che di intervento attivo a tutela del patrimonio ambientale.

Inoltre, si punterà a migliorare la "*capacità di risposta*" di tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza incendi nel Parco, per arrivare sia a prevenire l'insorgere di incendi sia a ridurre le aree percorse dal fuoco. In particolare è stato sperimentato con successo negli anni 2014-2020, sempre attraverso le associazioni di volontariato, l'utilizzo dei detenuti della Casa Circondariale di Castrovillari nell'attività di avvistamento incendi, con la doppia finalità di contrastare il fenomeno

degli incendi boschivi nell'area Parco e promuovere l'inserimento e la conseguente inclusione sociale di persone svantaggiate.

L'attività di avvistamento degli incendi boschivi sarà realizzato anche con mezzi aerei tipo ultraleggeri.

8.2 I PROGETTI

il progetto **SORGENIA - #RIGENERABOSCHI NEL PARCO DEL POLLINO**

Nata nel 1999 con l'avvento del mercato libero dell'energia, Sorgenia è oggi la prima green-tech energy company italiana.

Ogni giorno, le persone di Sorgenia lavorano per salvaguardare l'ambiente e il Pianeta, e contribuire a creare un futuro migliore, portando energia e servizi resi semplici, personali e condivisibili

✓ a un cliente evoluto attento all'ambiente e a tutte le persone

✓ tramite interazioni umane supportate dalla tecnologia

✓ grazie a un modello di generazione e gestione flessibile che abilita la transizione energetica

L'attenzione all'ambiente e la tutela del Pianeta guidano ogni scelta di business dell'azienda e orientano la sua relazione con i clienti. Sorgenia è costantemente impegnata in progetti di cura del territorio, coinvolgendo la community dei Greeners, composta da clienti fedeli e persone impegnate nella protezione ambientale.

Sorgenia intende proseguire la propria azione di cura dei territori occupandosi dei boschi, che tanta rilevanza hanno per il Paese.

Il progetto *#RigeneraBoschi* si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare la collettività sull'importanza dei boschi e della loro gestione responsabile, prerequisito essenziale per una corretta fruizione delle aree boschive, nonché **per la prevenzione degli incendi** e dei dissesti idrogeologici.

Grazie alla collaborazione con l'Università Statale di Milano, sotto la direzione scientifica del Prof. Giorgio Vacchiano, il progetto monitorerà lo stato di salute di sei boschi italiani, raccogliendo dati puntuali attraverso tecnologia IoT - utili per la difesa di tutto il patrimonio boschivo italiano.

Il progetto consentirà di creare una rete virtuosa di interlocutori autorevoli e competenti che collaboreranno a diverso titolo su un tema di grande rilevanza per il Paese.

IL MONITORAGGIO SCIENTIFICO: TREE TALKERS PER ASCOLTARE IL BOSCO.

I TREE TALKERS sono sensori da posizionare sugli alberi che invieranno in continuo attraverso l'IoT dati ai ricercatori dell'Università degli Studi di Milano. Potrà così essere monitorato il ciclo vitale delle piante in relazione ai fattori ambientali, in particolare rispetto a quelli meteorologici (temperatura, umidità, radiazione, ...).

Nel corso di 2 anni saranno raccolti dati attraverso i tree talkers collocati nei 6 boschi italiani individuati, in due aree distinte (una soggetta a interventi di gestione forestale e l'altra no, che sarà dunque l'area di controllo).

Lo studio consentirà di ottenere, attraverso tecnologie innovative, una fotografia puntuale dello stato di salute di alcuni boschi italiani, utili per la difesa di tutto il patrimonio boschivo del Paese.

Nel territorio del Parco verranno installati dei tree talkers nei boschi: 6 nella parte calabrese e 6 nella parte lucana del Parco, individuando la miglior collocazione che consenta di confrontare una

zona soggetta a miglioramenti forestali e una no (area di controllo). Obiettivo: vedere, nel corso di due anni, come variano i parametri monitorati in funzione di una gestione sostenibile o meno del bosco.

PROGETTO: Bosco Farneta --Progettazione interventi di ripristino e miglioramento dell'habitat di Bombina pachypus.

Atto 2024 / N. 190 del 20-03-2024 APPROVAZIONE PROGETTI AZIONE B E C nell'ambito dell'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI AL "FINANZIAMENTO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE NEI SITI NATURA 2000-GESTIONE DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO/ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE CHE RICADONO ALL'INTERNO DEI PARCHI NAZIONALI. CUP D19I23000220001 - CIG Z073B1D491.

Intervento B.2- Presso Bosco Farneta nell'ambito dell'Azione B. Progettazione interventi di ripristino e miglioramento dell'habitat di Bombina pachypus.

L'area di intervento ricade nel comune di Noepoli. In seguito alle osservazioni effettuate durante i sopralluoghi nella stagione riproduttiva 2023 e tenendo presente che i fattori di criticità che colpiscono B. pachypus nel sito sono legati all'instabilità della presenza d'acqua in un piccolo impluvio, si prevede un intervento da effettuarsi ogni anno con il coordinamento tra diversi operatori del territorio.

La finalità è il mantenimento del flusso idrico per l'intera durata della stagione riproduttiva della specie ed è articolato nelle seguenti fasi:

- Fase 1: Monitoraggio del flusso idrico. Si prevede un controllo settimanale della disponibilità idrica del rigagnolo da inizio maggio a fine settembre. Qualora si riscontrasse una riduzione della lunghezza del rigagnolo al di sotto di una soglia critica quantificabile in una distanza dalla vasca in direzione della strada che conduce alla colonia montana inferiore agli 80 m (corrispondente ad un quarto dell'habitat riproduttivo massimo attualmente disponibile), si renderà necessario intervenire con la Fase 2. Per l'effettuazione del monitoraggio si prevede il coinvolgimento dei carabinieri forestali della locale stazione di Noepoli.
- Fase 2: Intervento di stabilizzazione del flusso idrico. Gli operatori dovranno trasportare un grande quantitativo d'acqua (idealmente circa 200 litri) presso il sito e rilasciarla nella vasca che alimenta il rigagnolo alla minor velocità possibile per evitare danneggiamenti allo stesso sito riproduttivo e agli animali. Questa fase sarà condotta dall'Associazione Protezione Civile Gruppo Lucano" nell'ambito della convezione per il Piano Antincendio Boschivo (AIB) dell'Ente Parco. Si dovranno ripetere le

Fasi 1 e 2 sopra descritte fino alla fine del mese di settembre e anche in seguito all'eventuale esecuzione di un intervento di stabilizzazione del flusso idrico (Fase 2) occorso in precedenza durante lo stesso anno.

Nell'ambito dello stesso progetto è prevista la partecipazione del "Gruppo Lucano" ad apposite giornate di sensibilizzazione e formazione (Azione A), al fine di assicurare l'ottimizzazione delle modalità di coordinamento ed intervento.

IL PROGETTO di telerilevamento per l'avvistamento ed il monitoraggio automatico degli incendi boschivi nel Parco Nazionale del Pollino finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica anno 2020

BUDGET assegnato all'Ente parco: € 1.210.792,63



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

L'Ente Parco Nazionale del Pollino, nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali 2020" TIPOLOGIA V INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL SUPPORTO ALLA PREVENZIONE E AL GOVERNO DEGLI INCENDI BOSCHIVI promosso dal Ministero della Transizione Ecologica, ex Ministero dell'Ambiente, ha ricevuto un finanziamento pari ad € 1.210.792,63 per la realizzazione di un sistema per monitorare l'intero territorio del Parco con

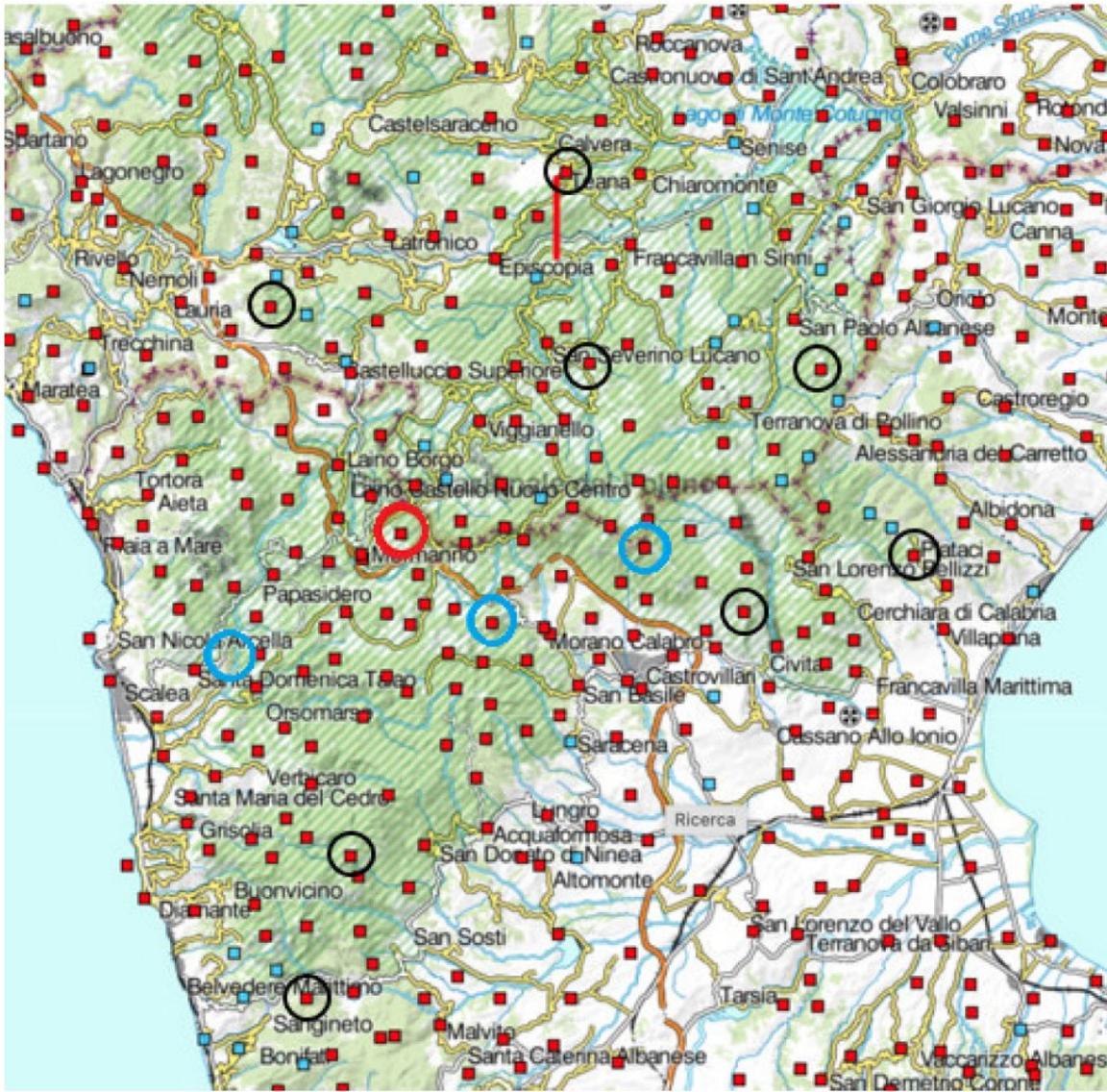
l'installazione di postazioni di videosorveglianza nelle seguenti aree: Esaro, Alto Tirreno Cosentino, Alto Ionio, valle del Sinni e valle del Sarmento.

Il progetto prevede l'installazione di stazioni meteo per fornire previsioni di dettaglio attraverso l'implementazione di sensori utili per gli input richiesti dai modelli previsionali, Postazioni di Telerilevamento incendi boschivi con telecamere nel visibile e nell'infrarosso, brandeggio a 360° delle postazioni di telerilevamento in automatico e/o con comando dalla centrale operativa, sistema di auto-alimentazione con fotovoltaico, rete di trasmissione dati ed immagini realizzata in tecnologia wireless, simulazione incendi in ambiente GIS con apposita cartografia AIB del piano vigente, interventi innovativi ad integrazione dei sistemi informativi territoriali e della cartografia esistente, sistemi di allerta a supporto della sorveglianza, prevenzione e lotta attiva.

Per l'ubicazione delle postazioni di telerilevamento automatico degli incendi, si propone di partire dall'esame dei vertici trigonometrici dell'Istituto Geografico Militare Italiano, in quanto Ente Nazionale preposto per la predisposizione e l'aggiornamento della cartografia nazionale italiana; infatti i vertici trigonometrici sono stati ubicati nei punti più alti del territorio e quindi il loro esame potrebbe essere utile per posizionare le progettande Stazioni di Telerilevamento.

La numerosità dei vertici trigonometrici esistenti nell'area del Parco del Pollino dovrà comportare uno studio preliminare approfondito circa la scelta dei punti più idonei per il posizionamento delle stazioni.

Vertici trigonometrici IGMI dell'area interessata



Altro el
dei vers
del terri

Postazione di Telerilevamento	Località	Coordinate geografiche	
		Latitudine	Longitudine
○ Proposta	Monte Carnara	40° 00' 58"	16° 21' 15"
○ Proposta	Teana	40° 07' 33"	16° 09' 12"
○ Proposta	Cozzo La Limpa	39° 36' 59"	15° 56' 44"
○ Proposta	La mula	39° 42' 16"	15° 58' 58"
○ Proposta	Moschereto	39° 51' 17"	16° 17' 45"
○ Proposta	Monte Fossino	40° 00' 19"	15° 55' 42"
○ Proposta	Serra del Tuppo Gentile	40° 00' 32"	16° 10' 22"
○ Proposta	Plataci	39° 54' 53"	16° 24' 03"

sizione
ossibile

Il progetto propone di implementare le stazioni di telerilevamento AIB già presenti nel territorio del parco, in modo da coprire l'intero territorio, con le seguenti postazioni.

IL PROGETTO DI TELERILEVAMENTO PER L'AVVISTAMENTO ED IL MONITORAGGIO AUTOMATICO DEGLI INCENDI BOSCHIVI NELL'AREA SUD-OVEST DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO – ANNO 2021. finanziato dal Ministero per la Transizione Ecologica anno 2021

BUDGET assegnato all'Ente parco: € 1.412.272,00

L'Ente Parco Nazionale del Pollino, nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali 2021" TIPOLOGIA V INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL SUPPORTO ALLA PREVENZIONE E AL GOVERNO DEGLI INCENDI BOSCHIVI promosso dal Ministero della Transizione Ecologica, ex Ministero dell'Ambiente, ha ricevuto un ulteriore finanziamento pari ad € 1.412.272,00 per l'implementazione del sistema di videosorveglianza AIB già in programma per l'anno 2020, al fine di realizzare un sistema per monitorare l'intero territorio del Parco con l'installazione di postazioni nell'area sud – ovest del territorio del Parco, come riportato nella mappa allegata.

Il progetto nel dettaglio prevede l'installazione di stazioni meteo per fornire previsioni di dettaglio attraverso l'implementazione di sensori utili per gli input richiesti dai modelli previsionali, Postazioni

di Telerilevamento incendi boschivi con telecamere nel visibile e nell'infrarosso, brandeggio a 360° delle postazioni di telerilevamento in automatico e/o con comando dalla centrale operativa, sistema di auto-alimentazione con fotovoltaico, rete di trasmissione dati ed immagini realizzata in tecnologia wireless, simulazione incendi in ambiente GIS con apposita cartografia AIB del piano vigente, interventi innovativi ad integrazione dei sistemi informativi territoriali e della cartografia esistente, sistemi di allerta a supporto della sorveglianza, prevenzione e lotta attiva.

POSTAZIONI DI TELERILEVAMENTO INCENDI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO



IL PROGETTO CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL BOSCO PIETRAPICA DI CHIAROMONTE (PZ)

Nell'ambito del bando PARCHI PER IL CLIMA 2021 promosso dal MITE all'interno del Bando "Parchi per il Clima 2021" –per la Categoria 3. Interventi di mantenimento e valorizzazione - Realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla conservazione e valorizzazione degli habitat forestali della rete Natura 2000, in coerenza con gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti – Il progetto propone una serie di interventi selvicolturali all'interno del Bosco Pietrapica in agro e proprietà del Comune di Chiaromonte (PZ), compreso all'interno della Zona 2 della zonizzazione del Parco e racchiuso nel Sito Natura 2000 codice ZPS IT 9210275, denominazione "Massiccio del Monte Pollino e Monte Alpi" (estensione 88.052 ettari).

Tale complesso boscato, inoltre, è radicato all'interno delle particelle forestali n. 29 e n. 30 del Piano di Assestamento Forestale (valido per il periodo 2010-2019, oggi ancora vigente in relazione alla normativa regionale).

Le particelle sono inserite nel Piano di Assestamento Forestale valido per il periodo 2010-2019 con finalità di protezione e conservazione forestale, **in particolare contro gli incendi boschivi.**

Non sono previsti interventi selvicolturali finalizzati alla produzione legnosa ma esclusivamente interventi con finalità di protezione., eventualmente da candidare a finanziamenti, essendo interventi a macchiatico negativo.

Trattandosi di cenosi forestali all'interno di un Piano di Assestamento Forestale dove sono previsti esclusivamente interventi finalizzati alla protezione e conservazione del bosco, a discapito della produzione legnosa e dal macchiatico negativo, l'ipotesi di intervento richiesto a finanziamento riguarda: Diradamenti selettivi che interesseranno, prevalentemente, le piante soprannumerarie, deperienti, in precarie condizioni vegetative e di peggior aspetto fenotipico, dovranno essere rilasciate le piante appartenenti a specie sporadiche di particolare valore naturalistico, gli esemplari di aspetto monumentale e quelli che presentando tronchi cavi che possono fungere da rifugio per l'avifauna, gli alberi morti in piedi e i tronchi caduti che arricchiscono il suolo di necromassa.

Tali diradamenti, in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente ed nel rispetto dei principi della selvicoltura prossima alla natura da applicarsi all'interno del territorio del parco, non potranno interessare più del 20% della provvigione legnosa esistente.

Gli interventi selvicolturali previsti avranno un'azione preventiva degli incendi boschivi e ne limiteranno la possibilità di diffusione.

Questi interventi, finalizzati al miglioramento generale dell'assetto della vegetazione forestale e alla valorizzazione del patrimonio forestale del Parco, consentiranno di avere un miglioramento della biodiversità, della produttività forestale e della capacità di rigenerazione e vitalità del bosco a favore di un maggior assorbimento di CO₂, contribuendo così alla lotta ai cambiamenti climatici.

AZIONI DI MONITORAGGIO

Al termine delle attività selvicolturali e nei successivi 10 anni, l'Ente parco, per mezzo dei propri funzionari Dottori Forestali/Naturalisti/Geologo provvederà ad effettuare una serie di attività di monitoraggio sui complessi boscati interessati dagli interventi proposti.

In particolare verranno valutati i parametri relativi alla densità dei soprassuoli a seguito delle operazioni di diradamento e la risposta degli stessi in termini di incremento legnoso e di biodiversità e abbondanza di specie.

Allo stesso tempo verranno valutati l'azione degli eventi meteorici sul suolo e soprassuolo e la ricchezza di specie ornitiche presenti, tutto finalizzato all'analisi della risposta degli ecosistemi forestali alle azioni di diradamento.

Altresì, verranno valutati gli incrementi legnosi al fine di valutare lo stoccaggio del Carbonio, elemento fondamentale alla lotta ai cambiamenti climatici.

Infine verrà valutata la resilienza degli stessi popolamenti nei confronti degli incendi boschivi.

8.3 Accordi con i Vigili del Fuoco

L'Ente parco, ritiene importante aumentare il numero di postazioni dei Vigili del Fuoco nel territorio

del parco per ridurre i tempi di intervento, considerata la viabilità esistente e le difficoltà di

percorrenza di lunghi tragitti montani tra i diversi comuni dell'area, in particolare risulta fondamentale

l'istituzione di un punto operativo nella località di Campotenese.

8.4 Utilizzo di droni di supporto all'attività di prevenzione degli incendi boschivi

Saranno utilizzati n. 4 droni (APR) in dotazione al personale tecnico dell'Ente parco, come

supporto all'attività di prevenzione degli incendi boschivi e per il rilievo delle aree percorse da fuoco.

8.5 potenziamento del servizio aereo AIB

L'Ente Parco Nazionale del Pollino, già da qualche anno si avvale del supporto dell'Associazione

“Primavio” titolare della Scuola di Volo Aereo “Sibary Fly” con sede in Contrada Pantano Rotondo,

87011 Cassano Allo Ionio CS, la quale tramite la stipula di apposita convenzione con l'Ente stesso,

fornisce il supporto aereo nelle attività di previsione ed avvistamento degli incendi boschivi mediante

l'uso di aerei ultraleggeri.



Per questa prossima campagna AIB 2024 l'Ente parco vuole avvalersi del supporto operativo anche di un'altra Ditta che ha manifestato il proprio interesse a partecipare alle attività antincendio dell'Ente parco, la AIR DELTA – AERIAL WORK SECTION - Zona P.I.P. Galdo di Lauria, che rende disponibile un elicottero del Tipo Airbus H125 equipaggiato per far fronte agli incendi boschivi.

Tale mezzo dovrà operare solo in caso di effettiva necessità e nelle attività di spegnimento, fornendo supporto alle squadre di terra e sempre in coordinamento con le Sale operative regionali.



8.6 Realizzazione del catasto incendi e della carta interfaccia urbano foresta

L'Ente Parco si impegna a dare ogni possibile collaborazione, ai comuni rientranti nel territorio del Parco, per la realizzazione del catasto incendi e della carta interfaccia urbano foresta in cui vengano evidenziate le singole criticità presenti sul territorio, le prescrizioni, le indicazioni degli strumenti di pianificazione locale e gli interventi di manutenzione del territorio.

PREVISIONE ECONOMICA – FINANZIARIA
tabella di sintesi

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO A.I.B. - SINTESI TECNICO-ECONOMICA (valori in Euro)									
PARCO NAZIONALE DEL POLLINO									
Area protetta:	2021 [CONSUNTIVO]			2022 [PREVISIONALE]			2023-anno dopo scadenza piano AIB [PREVISIONALE ANNUALE indicativo]		
	COPERTURA FINANZIARIA			COPERTURA FINANZIARIA			COPERTURA FINANZIARIA		
INTERVENTI	FONDI PROPRI (PN - RNS)	ALTRI FONDI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE	FONDI PROPRI (PN - RNS)	ALTRI FONDI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE	FONDI PROPRI (PN - RNS)	ALTRI FONDI (comunitari-regionali-ecc.)	TOTALE
ATTIVITA' DI PREVISIONE (studi, cartografia)			€ ,			€ ,			€ ,
ATTIVITA' DI PREVENZIONE (interventi selvicolturali, piste forestali, punti d'acqua, etc.)			€ ,			€ ,			€ ,
SISTEMI DI AVVISTAMENTO		€ 121146,00	€ 121.146,00		€ 277916,33	€ 277916,33		€ 2623064,63	€ 2623064,63
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	€ ,	€ ,	€ ,		€ 40000,00	€ 40000,00			€ ,
ATTIVITA' FORMATIVA E INFORMATIVA			€ ,			€ ,			€ ,
SORVEGLIANZA AIB (e spegnimento incendi)	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 200000,00		€ 200000,00	€ 200000,00		€ 200000,00
INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE POST INCENDI			€ ,			€ ,			€ ,
TOTALI	€ 200.000,00	€ 121.146,00	€ 321.146,00	€ 200000,00	€ 317916,33	€ 517916,33	€ 200000,00	€ 2623064,6300	€ 2823064,6300
	<p>Per le colonne in tabella denominate FONDI PROPRI andranno indicate le risorse che l'Ente gestore presume di disporre per il periodo di validità del piano AIB, nell'ottica di una sana programmazione pluriennale delle attività anti incendi boschivi, senza che ciò comporti un maggiore aggravio delle spese per la copertura delle quali annualmente vengono richiesti fondi a questa Direzione.</p> <p>Lo stesso dicasi per la relazione di "aggiornamento annuale" non soggetta a DM, da inoltrare alla scrivente amministrazione e alla regione territorialmente interessata, con la quale - in base alle esigenze operative più attuali – si possono adeguare le attività di prevenzione incendi per il corrente anno e quindi le relative spese. LE SPESE INDICATE DEVONO ESSERE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' AIB</p>								

9 - CONCLUSIONI

La pianificazione AIB si propone di distribuire e di impiegare razionalmente le risorse di uomini e di mezzi AIB per fronteggiare le esigenze di prevenzione ed estinzione degli incendi che sono molto variabili.

I principali OBIETTIVI STRATEGICI che si intendono realizzare con il presente Piano AIB 2024 sono quelli di migliorare l'organizzazione, potenziare tutte le azioni mirate alla riduzione del fenomeno incendi, migliorare le attività e le operazioni di intervento, come di seguito:

- stipula con le associazioni di volontariato di protezione civile dei contratti di responsabilità prendendo a modello quanto già sperimentato con successo negli anni 2008-2020;
- promozione, organizzazione, addestramento e impiego del personale addetto e del Volontariato;
- miglioramento e sviluppo delle attività di divulgazione e di informazione dei cittadini sui problemi degli incendi boschivi;
- miglioramento e sviluppo di tutte le componenti organizzative e operative del Servizio AIB;
- potenziamento delle attività di ricerca scientifica finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi;
- potenziamento della sala operativa in collegamento con le sale operative regionali;
- potenziamento del servizio aereo di avvistamento e spegnimento incendi boschivi mediante la stipula di apposite convenzioni con AIR DELTA – AERIAL WORK SECTION (elicottero per attività di spegnimento) - Zona P.I.P. Galdo di Lauria e con A.S.D. PRIMAVIO SIBARI FLY (avvistamento con ultraleggeri);

Infine, il presente Piano AIB vuole costituire il potenziamento nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, in ragione della sua peculiare valenza ambientale e dell'organizzazione del complesso sistema di lotta antincendio boschivo predisposto dalle due Regioni di competenza, Basilicata e Calabria.

ALLEGATI

SCHEMI DI CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI AVVISTAMENTO, SPEGNIMENTO INCENDI BOSCHIVI E OPERATORI DI SALA OPERATIVA NEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO DA STIPULARE CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO A1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2024

(ATTIVITÀ DI SPEGNIMENTO)

PREMESSO che:

- che le convenzioni vengono stipulate con le associazioni iscritte nel registro nazionale o regionale di volontariato di protezione civile, che operano effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
 - che con la deliberazione di Consiglio Direttivo n 5 del 27.01.2023, è stata approvata la proposta di piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per il periodo di validità 2023-2027;
 - che il Piano AIB 2023-2027, attribuisce alle Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di primo intervento con squadre a terra;
 - che l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha stabilito di utilizzare per la lotta attiva agli incendi boschivi anche i soggetti di cui all'art. 7 comma 3, lett. b, della legge 21.11.2000, n° 353; -
- che l'Associazione ha inoltrato specifica richiesta di collaborazione per la campagna antincendio 2024;

L'anno 2024, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____ in
_____ tra i signori:

-, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, con sede in Rotonda, Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione, codice fiscale e partita IVA 92001160768, che rappresenta nella sua qualità di Direttore dell'Ente, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

pag. 69 di 87

– _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di _____ Volontariato con sede a _____ in _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Associazione";

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2021, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Associazione _____ che accetta, le seguenti attività:

supporto alle strutture regionali e al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco nelle attività di spegnimento di incendi boschivi e di incendi di interfaccia e connesse attività di bonifica delle aree percorse dal fuoco,

individuando, quale zona di competenza:

Art.2

Modalità di espletamento

Le attività di spegnimento saranno svolte sotto la direzione operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il servizio sarà coordinato in via ordinaria dal personale dell'Ente Parco e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e, in caso di eventi di particolare entità e/o estensione, dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale che provvederà ad attivare direttamente la squadra di volontari.

L'Associazione dovrà garantire la copertura del servizio nella fascia oraria **8.00 – 20.00** e, in presenza di situazioni emergenziali in atto, anche oltre tale fascia.

A richiesta della S.O.U.P., l'Associazione potrà essere chiamata ad intervenire anche al di fuori della zona territoriale di competenza, come individuata al precedente art. 1., ma esclusivamente nel territorio del Parco. Nel caso di intervento al di fuori della propria zona territoriale di competenza, gli eventuali costi aggiuntivi saranno sostenuti dalla stessa S.O.U.P.

Gli interventi in caso di effettiva necessità e/o urgenza, al di fuori del territorio del Parco, dovranno essere autorizzati dall'Ente parco, la quale curerà i rapporti con la S.O.U.P. e di comune accordo con quest'ultima, coordinerà tali interventi a carattere di necessità e/o urgenza.

pag. 70 di 87

Per tutta la durata della presente Convenzione l'Associazione dovrà tenere costanti contatti con la sala operativa dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Associazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Associazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti che dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Associazione e riferimento alla convenzione stipulata.

I volontari impegnati nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi dovranno essere equipaggiati, a tutela della propria incolumità, con dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa vigente.

I mezzi antincendio in dotazione all'Associazione potranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione che provvederà, in tal caso, alla loro installazione.

L'Associazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di _____ in _____ individuando quale coordinatore delle attività di cui all'art.1 il Sig. _____ residente a _____ in _____, recapito telefonico _____.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro delle uscite contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'annotazione delle attività svolte, dei mezzi e delle attrezzature utilizzati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione, per le attività di cui all'art. 1, almeno una squadra al giorno, sotto la direzione di un capo squadra, per tutto il periodo di validità della presente convenzione.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Associazione dovrà dichiarare che le attività AIB dedotte nella presente convenzione non subiranno limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni.

L'Associazione dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'indisponibilità del mezzo per problemi tecnici e il tempo necessario per la sua riparazione. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente l'importo del contributo di cui al successivo art. 5. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

L'Associazione si impegna ad intervenire su tutto il territorio del Parco su specifica richiesta del personale addetto al servizio A.I.B. dell'Ente Parco. L'Ente Parco riconoscerà all'associazione per l'intervento realizzato fuori dal territorio di competenza un rimborso spese in base ai chilometri percorsi (rimborso di € 1,00 per ogni Km percorso con il mezzo di proprietà dell'associazione e € 0,50 per ogni Km percorso con il mezzo di proprietà dell'Ente Parco in comodato d'uso solo per il periodo luglio-settembre).

Art.4

Assicurazione

I Volontari impegnati nelle attività antincendio dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, con onere a carico del contributo dell'Ente Parco di cui al successivo art.5.

Art.5

Contributo

1. L'Ente Parco Nazionale del Pollino in virtù del presente atto, verserà all'Organizzazione che, come sopra rappresentata, accetta, il contributo dell'importo complessivo di euro _____ () a titolo di rimborso spese;
2. In nessun caso l'importo delle voci di spesa potrà essere superiore all'importo complessivo di cui al precedente punto;
3. Per le eventuali spese eccedenti i limiti stabiliti al precedente comma, l'associazione dovrà fare fronte con altri fondi ed in nessun caso dette spese potranno gravare sul finanziamento concesso.
4. E' a carico dell'associazione ogni ulteriore e maggiore onere economico e/o richiesta di risarcimento che possa essere vittoriosamente avanzata nei suoi confronti per cause imputabili a comportamenti, azioni e/o omissioni della stessa Associazione.
5. Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione delle attività di concessione, l'Ente concedente disporrà in favore dell'associazione l'erogazione del contributo con le seguenti modalità:
 - A. il 50% dell'importo di concessione entro 30 giorni dalla stipula della convenzione;
 - B. il 50% dell'importo di concessione, a titolo di premio di risultato, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal successivo articolo.

La quota del contributo di cui alla lett. C) del precedente articolo verrà erogata in misura dei seguenti parametri:

- A. 100% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi non supera il 50% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio affidato all'associazione;
 - B. 50% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi non supera il 70% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio affidato all'associazione,
 - C. 20% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi non supera il 80% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio affidato all'associazione,
 - D. 0% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi supera il 80% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio affidato all'associazione.
6. La sussistenza delle suddette condizioni sarà accertata sulla base della relazione e dei dati statistici redatti dai Carabinieri Forestali, nonché sulla base di atti e/o documenti accertati dall'Ente parco.
 7. Accertata, ai sensi del precedente comma, la sussistenza delle suddette condizioni, la quota di risultato sarà erogata indipendentemente dalle spese rendicontate, costituendo la stessa quota un premio per il conseguimento degli obiettivi progettuali.
 8. Le eventuali economie che si realizzeranno per effetto dei minori oneri sostenuti e rendicontati in riferimento alle quote del contributo di cui alle lett. A) e B) del precedente comma 5 dovranno essere restituite all'Ente concedente.

9. Le somme erogate a qualsiasi titolo secondo le scadenze stabilite al precedente comma 5 saranno accreditate in favore dell'associazione sul conto corrente bancario accesso presso l'istituto di credito, che la medesima Associazione provvederà tempestivamente ad indicare, unitamente alle relative coordinate ABI, CAB e IBAN.
10. L'Ente concedente, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

La documentazione da presentare per il saldo finale deve essere corredata da una relazione analitica dell'attività espletata durante il periodo di validità della convenzione, sottoscritta del responsabile dell'Associazione.

ART. 6

Impegni dell'associazione

L'associazione si impegna:

1. a utilizzare il contributo concesso solo ed esclusivamente per la finalità stabilita dall'Ente concedente;
2. a consentire le ispezioni da parte di funzionari e/o di tecnici incaricati dell'Ente concedente per i controlli della realizzazione delle attività oggetto della presente concessione.
3. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici verso terzi, assistenziali e previdenziali del personale impiegato dall'associazione, sono a carico dello stesso, il quale ne è il solo responsabile, con esclusione di ogni diritto e rivalsa e di ogni indennizzo nei confronti dell'Ente medesimo.
4. L'associazione dovrà presentare gli estremi della polizza assicurativa di cui alla L.266/91.
5. L'associazione è tenuto a presentare, al termine delle attività, l'adeguata documentazione di seguito riportata:
 - a. domanda di liquidazione;
 - b. relazione tecnico-finanziaria dell'attività svolta;
 - c. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute connesse all'attività svolta, comprese quelle dell'assicurazione, corredato dai giustificativi di spesa, costituiti da fatture o note di addebito in originale o copia conforme. Sui giustificativi di spesa dovrà essere apposto un timbro recante la dicitura: "Fattura utilizzata nell'ambito del progetto antincendio - anno 2017, cofinanziato dall'Ente Parco Nazionale del Pollino;
 - d. Qualora necessario, l'Ente concedente si riserva di richiedere, attraverso i competenti funzionari e/o soggetti incaricati, eventuali integrazioni documentali.
6. L'associazione dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute nel seguente modo: tutte le spese dovranno avere dei giustificativi con fatture, ricevute fiscali, titoli di viaggio; le spese dovranno essere accompagnate dai giustificativi di pagamento: copie degli assegni, bonifici bancari, mandati di pagamento, ecc., sempre accompagnati da copia dell'estratto conto bancario del Soggetto che ha sostenuto la spesa, con evidenziata la voce relativa alla transazione di riferimento.

Art. 7

Penali

Qualora l'Associazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla sala operativa, fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Qualora le inadempienze siano non solo numerose e ripetute ma anche tali da determinare gravi disfunzioni del sistema nel suo complesso o da pregiudicare l'efficacia degli interventi posti in essere, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività antincendio.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile del Servizio A.I.B. dell'Ente redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 48 ore, all'Associazione per eventuali controdeduzioni. Il Direttore dell'Ente, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Associazione, assumerà la decisione definitiva.

Art.8

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è valido fino al 30 settembre 2021, entro il quale periodo di tempo l'Ente concedente dovrà ottenere dall'associazione il completamento delle attività, oggetto della concessione in questione;

Ulteriori proroghe, potranno essere determinate previo accordo tra le parti, in relazione a particolari esigenze connesse alle condizioni climatiche ed alla prosecuzione dei rischi d'incendio.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

Art. 9

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa. Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Lagonegro.

PER L'ENTE PARCO NAZ. DEL POLLINO	PER L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

**SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA****ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO****per la collaborazione alla campagna antincendio 2024****(ATTIVITÀ DI AVVISTAMENTO DA POSTAZIONE FISSA)****PREMESSO che:**

- che le convenzioni vengono stipulate con le associazioni iscritte nel registro nazionale o regionale di volontariato di protezione civile, che operano effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con la deliberazione di Consiglio Direttivo n 5 del 27.01.2023, è stata approvata la proposta di piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per il periodo di validità 2023-2027;
 - che il Piano AIB 2023-2027, attribuisce alle Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di primo intervento con squadre a terra;
 - che l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha stabilito di utilizzare per la lotta attiva agli incendi boschivi anche i soggetti di cui all'art. 7 comma 3, lett. b, della legge 21.11.2000, n° 353; -
- che l'Associazione ha inoltrato specifica richiesta di collaborazione per la campagna antincendio 2024;

L'anno 2024, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____ in _____ tra i signori:

- _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, con sede in Rotonda, Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione, codice fiscale e partita IVA 92001160768, che rappresenta nella sua qualità di Direttore dell'Ente, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";
- _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di _____ Volontariato _____ con sede a _____ in _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Associazione";

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2017, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Associazione _____ che accetta, le seguenti attività:

AVVISTAMENTO DI INCENDI BOSCHIVI DA POSTAZIONE FISSA,

individuando, quale zona di competenza:

Art.2

Modalità di espletamento

Le attività di avvistamento saranno coordinate dalla sala operativa dell'Ente Parco e dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale che manterrà i contatti direttamente con i volontari.

Le attività di avvistamento saranno effettuate quotidianamente, di norma dalle ore **9.00 alle ore 19.00**, secondo un calendario concordato con l'Amministrazione, per l'intero periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate con la presenza di un numero di persone sufficiente a monitorare l'intero territorio assegnato, come individuato all'art. 1.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, senza dover riconoscere ulteriori compensi, una maggiore durata dell'avvistamento in relazione a condizioni di pericolosità individuate dalla S.O.U.P.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Associazione _____ dovrà tenere costanti contatti con la sala operativa dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, i Vigili del Fuoco nonché con la S.O.U.P.

Art.3

Impegni dell'Associazione

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Associazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti che dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Associazione e riferimento alla convenzione stipulata.

L'Associazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di _____ in _____ individuando quale coordinatore delle attività di cui all'Art.1 il Sig. _____ residente a _____

pag. 76 di 87

_____ in _____, recapito telefonico _____.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Associazione dovrà dichiarare che le attività AIB dedotte nella presente convenzione non subiranno limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni.

Art.4

Assicurazione

I Volontari impegnati nelle attività antincendio dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, con onere a carico del contributo dell'Ente Parco di cui al successivo art.5.

Art.5

Contributo

6. L'Ente Parco Nazionale del Pollino in virtù del presente atto, verserà all'Organizzazione che, come sopra rappresentata, accetta, il contributo dell'importo complessivo di euro _____ () a titolo di rimborso spese;
7. In nessun caso l'importo delle voci di spesa potrà essere superiore all'importo complessivo di cui al precedente punto.
8. Per le eventuali spese eccedenti i limiti stabiliti al precedente comma, l'associazione dovrà fare fronte con altri fondi ed in nessun caso dette spese potranno gravare sul finanziamento concesso.
9. E' a carico dell'associazione ogni ulteriore e maggiore onere economico e/o richiesta di risarcimento che possa essere vittoriosamente avanzata nei suoi confronti per cause imputabili a comportamenti, azioni e/o omissioni della stessa Associazione.
10. Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione delle attività di concessione, l'Ente concedente disporrà in favore dell'associazione l'erogazione del contributo con le seguenti modalità:
 - A. il 50% dell'importo di concessione entro 30 giorni dalla stipula della convenzione;
 - B. il 50% dell'importo di concessione, a titolo di premio di risultato, a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal successivo articolo.

La quota del contributo di cui alla lett. C) del precedente articolo verrà erogata in misura dei seguenti parametri:

- A. 100% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi non supera il 50% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio affidato all'associazione;
- B. 50% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi non supera il 70% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio

- affidato all'associazione,
- C. 20% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi non supera il 80% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio affidato all'associazione,
- D. 0% se nell'arco di tempo della durata della convenzione la superficie interessata dagli incendi supera il 80% della media annua di superficie bruciata nel quinquennio 2011-2015 del territorio affidato all'associazione.
11. La sussistenza delle suddette condizioni sarà accertata sulla base della relazione e dei dati statistici redatti dai Carabinieri Forestali, nonché sulla base di atti e/o documenti accertati dall'Ente parco;
12. Accertata, ai sensi del precedente comma, la sussistenza delle suddette condizioni, la quota di risultato sarà erogata indipendentemente dalle spese rendicontate, costituendo la stessa quota un premio per il conseguimento degli obiettivi progettuali.
13. Le eventuali economie che si realizzeranno per effetto dei minori oneri sostenuti e rendicontati in riferimento alle quote del contributo di cui alle lett. A) e B) del precedente comma 5 dovranno essere restituite all'Ente concedente.
14. Le somme erogate a qualsiasi titolo secondo le scadenze stabilite al precedente comma 5 saranno accreditate in favore dell'associazione sul conto corrente bancario accesso presso l'istituto di credito, che la medesima Associazione provvederà tempestivamente ad indicare, unitamente alle relative coordinate ABI, CAB e IBAN.
15. L'Ente concedente, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

La documentazione da presentare per il saldo finale deve essere corredata da una relazione analitica dell'attività espletata durante il periodo di validità della convenzione, sottoscritta del responsabile dell'Associazione.

ART. 6

Impegni dell'associazione

L'associazione si impegna:

1. a utilizzare il contributo concesso solo ed esclusivamente per la finalità stabilita dall'Ente concedente;
2. a consentire le ispezioni da parte di funzionari e/o di tecnici incaricati dell'Ente concedente per i controlli della realizzazione delle attività oggetto della presente concessione.
3. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici verso terzi, assistenziali e previdenziali del personale impiegato dall'associazione, sono a carico dello stesso, il quale ne è il solo responsabile, con esclusione di ogni diritto e rivalsa e di ogni indennizzo nei confronti dell'Ente medesimo.
4. L'associazione dovrà presentare gli estremi della polizza assicurativa di cui alla L.266/91.
5. L'associazione è tenuta a presentare, al termine delle attività, l'adeguata documentazione di seguito riportata:
 - a. domanda di liquidazione;
 - b. relazione tecnico-finanziaria dell'attività svolta;
 - c. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute connesse all'attività svolta, comprese quelle dell'assicurazione, corredato dai giustificativi di spesa, costituiti da fatture o note di addebito in originale o copia conforme. Sui giustificativi di spesa dovrà essere apposto un timbro recante la dicitura: "Fattura utilizzata nell'ambito del progetto antincendio - anno 2017, cofinanziato dall'Ente Parco Nazionale del Pollino;
 - d. Qualora necessario, l'Ente concedente si riserva di richiedere, attraverso i competenti funzionari e/o soggetti incaricati, eventuali integrazioni documentali.

6. L'associazione dovrà presentare la rendicontazione delle spese sostenute nel seguente modo: tutte le spese dovranno avere dei giustificativi con fatture, ricevute fiscali, titoli di viaggio; le spese dovranno essere accompagnate dai giustificativi di pagamento: copie degli assegni, bonifici bancari, mandati di pagamento, ecc., sempre accompagnati da copia dell'estratto conto bancario del Soggetto che ha sostenuto la spesa, con evidenziata la voce relativa alla transazione di riferimento.

Art. 7

Penali

Qualora l'Associazione non garantisce l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla sala operativa, fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Qualora le inadempienze siano non solo numerose e ripetute ma anche tali da determinare gravi disfunzioni del sistema nel suo complesso o da pregiudicare l'efficacia degli interventi posti in essere, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività antincendio.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile del Servizio A.I.B. dell'Ente redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 24 ore, all'Associazione per eventuali controdeduzioni. Il Direttore dell'Ente, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Associazione, assumerà la decisione definitiva.

Art.8

Durata della convenzione

La durata del rapporto convenzionale è valido fino al 30 settembre 2024, entro il quale periodo di tempo l'Ente concedente dovrà ottenere dall'associazione il completamento delle attività, oggetto della concessione in questione;

Ulteriori proroghe, potranno essere determinate previo accordo tra le parti, in relazione a particolari esigenze connesse alle condizioni climatiche ed alla prosecuzione dei rischi d'incendio.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

Art. 9

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

pag. 79 di 87

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Lagonegro.

PER L'ENTE PARCO NAZ. DEL POLLINO	PER L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

SCHEMA DI CONVENZIONE**TRA****ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO
E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO****per la collaborazione alla campagna antincendio 2024 e per la seguente attività****AVVISTAMENTO CON VELIVOLI ULTRALEGGERI****PREMESSO che:**

- protezione civile, che operano effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con la deliberazione di Consiglio Direttivo n 5 del 27.01.2023, è stata approvata la proposta di piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per il periodo di validità 2023-2027;
- che il Piano AIB 2023-2027, attribuisce alle Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di primo intervento con squadre a terra;
- che l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha stabilito di utilizzare per la lotta attiva agli incendi boschivi anche i soggetti di cui all'art. 7 comma 3, lett. b, della legge 21.11.2000, n° 353;
- che l'Associazione ha inoltrato specifica richiesta di collaborazione per la campagna antincendio 2024;

L'anno 2024, il giorno ____ del mese di _____, nella sede _____ in _____ tra i signori:

- _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, con sede in Rotonda, Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione, codice fiscale e partita IVA 92001160768, che rappresenta nella sua qualità di Direttore dell'Ente, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";
- _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di _____ Volontariato con sede a _____ in _____, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Associazione";

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

Art.1

Oggetto e attività

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2024

, l'Associazione fornisce all'Amministrazione **attività di avvistamento con velivoli ultraleggeri**;

I velivoli utilizzati sono: _____ e n. ____ piste di decollo ed atterraggio delle quali l'una in località " _____ " del Comune di _____

Art.2

Modalità di espletamento

L'attività di avvistamento con mezzi aerei sarà coordinata dall'ufficio AIB dell'Ente parco che potrà disporre in funzione delle esigenze di servizio (eventuali allerta meteo della protezione civile, eventuali sopralluoghi di prevenzione incendi, etc.).

I voli saranno effettuati, di norma, secondo turni giornalieri di **2-6 ore** nella fascia oraria dalle ore **8.00 alle ore 20.00**, secondo le esigenze fissate dall'Amministrazione che saranno tempestivamente comunicate.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, senza dover riconoscere ulteriori compensi, una maggiore durata quotidiana dell'attività in relazione alla presenza di situazioni emergenziali in atto.

Art.3

Impegni dell'Associazione

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'Associazione utilizzerà il Pilota Sig. _____, il quale dovrà rispondere alle esigenze di servizio AIB dell'Ente parco.

Le comunicazioni per tale attività di avvistamento con velivoli ultraleggeri potranno avvenire attraverso la Sala Operativa AIB dell'Ente o secondo Disposizioni del personale AIB dell'Ente parco, direttamente all'associazione o al pilota ai seguenti recapiti:

- _____
- Centro Operativo dell'Associazione - _____

Art.4

Assicurazione

I Volontari impegnati nelle attività antincendio dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da assicurazione per responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, con onere a carico del contributo dell'Ente Parco di cui al successivo art.5.

Art.5

Contributo

L'Amministrazione riconoscerà all'Associazione il rimborso spese di € _____ per ora di volo per un massimo di _____ ore da effettuare e pertanto per un corrispondente importo massimo di **euro _____ (/00 EURO)**.

L'Associazione provvederà a versare l'intero importo del contributo ricevuto a favore del pilota di ultraleggero per ogni ora di turno effettivamente svolta.

Il contributo sarà corrisposto previa istanza di versamento da inviarsi all'Ente Parco Nazionale del Pollino, secondo le seguenti modalità:

- il 50 % all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere previa presentazione della Copia della Polizza Assicurativa del Pilota;
- il 50 % al termine della campagna A.I.B.;

Art.6 **Penali**

Qualora l'Associazione non garantisca l'espletamento della prestazione nell'ambito dei turni comunicati, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 100,00 per ogni ora di volo non effettuato, fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui le assenze determinino l'applicazione di penali fino a concorrenza dell'intero importo complessivo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Qualora l'inadempienza sia così grave da determinare gravi disfunzioni nella funzionalità dell'attività di avvistamento l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile del Servizio A.I.B. dell'Ente redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 24 ore, all'Associazione per eventuali controdeduzioni. Il Direttore dell'Ente, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Associazione, assumerà la decisione definitiva.

Art.7 **Durata della convenzione**

La durata del rapporto convenzionale copre l'intero periodo di massima pericolosità e avrà scadenza alla fine della campagna antincendio 2020, fatta salva l'eventuale prosecuzione.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

Art.8 **Controversie**

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa. Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Lagonegro.

**IL DIRETTORE DELL'ENTE PARCO
NAZIONALE DEL POLLINO**

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO**

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, IL DIP.TO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA-DIREZIONE ISTITUTO PENITENZIARIO CASTROVILLARI (CS) E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ANAS (ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE).

TRA

l'Ente Parco Nazionale del Pollino C.F. 92001160768, nella persona del Presidente, nato a _____ il _____, domiciliato, per la carica, presso lo stesso Ente in Rotonda, Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione;

E

il Ministero della Giustizia – Dip.to dell'Amministrazione penitenziaria - Direzione Istituto Penitenziario Castrovillari, nella persona del Direttore _____, nato a _____ il _____, domiciliato, per la carica, presso lo stesso Istituto in Castrovillari;

E

l'associazione di volontariato ANAS (Associazione Nazionale di Azione Sociale), nella persona del Presidente Provinciale _____, nato a _____ il _____, domiciliato, per la carica, presso la stessa Associazione in Castrovillari, Corso Calabria Piazzale Autostazione.

PREMESSO che tra il Ministero della Giustizia ed il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare è stato stipulato apposito protocollo d'intesa nel quale, tra l'altro si impegnano a promuovere l'utilizzo della popolazione in esecuzione di pena, al fine di favorire la reintegrazione sociale dei condannati e diminuire il rischio di recidiva con particolare riguardo al sistema delle aree protette;

VISTA la deliberazione di Consiglio Direttivo n. 16 del 30/04/2008 di approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra l'Ente Parco Nazionale del Pollino e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Direzione Istituto Penitenziario di Castrovillari, con il quale si vuole favorire l'inserimento sociale dei detenuti attraverso progetti rientranti nella gestione del territorio e in particolare nell'attività di avvistamento degli incendi boschivi;

VISTO l'art. 8, comma 2, della legge 353/2000 “Legge quadro in materia di incendi boschivi” il quale recita: “per i parchi naturali e le riserve naturali dello stato è predisposto un apposito piano dal Ministero dell'Ambiente d'intesa con le Regioni interessate, su proposta degli enti gestori, sentito il Corpo Forestale dello Stato”;

VISTO il piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, per il periodo di validità 2018-2022, è stato approvato con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 19 del 03 maggio 2018;

VISTA la richiesta di partecipazione alla campagna AIB 2021 dell'Ente Parco da parte dell'associazione di volontariato ANAS (Associazione Nazionale di Azione Sociale, nella quale manifesta la volontà di utilizzare nell'attività di avvistamento degli incendi boschivi i detenuti della Casa Circondariale di Castrovillari con la doppia finalità di contrastare il fenomeno degli incendi boschivi nell'area Parco e promuovere l'inserimento e la conseguente inclusione sociale di persone svantaggiate;

VISTA la nota del direttore dell'Istituto Penitenziario “Rosetta Sisca” di Castrovillari, acquisita agli atti dell'Ente con prot. _____ del ___/___/_____, nella quale esprime apprezzamento per il progetto e comunica la propria disponibilità a stipulare convenzione con l'associazione ANAS che intende promuovere l'inserimento di detenuti ospiti della Casa Circondariale di Castrovillari nell'attività di avvistamento incendi della campagna AIB 2024 dell'Ente Parco;

Tutto ciò premesso tra le parti sopra meglio individuate si stipula e si conviene quanto segue:

pag. 84 di 87

1. L'associazione di volontariato ANAS utilizzerà come volontari i detenuti dell'Istituto Penitenziario di Castrovillari per l'attività di avvistamento degli incendi boschivi, prevedendo l'accensione di apposito rapporto assicurativo, nei confronti dei soggetti coinvolti, presso la competente sede Inail;
2. I detenuti interessati all'attività di avvistamento incendi boschivi saranno individuati dalla direzione dell'Istituto Penitenziario di Castrovillari;
3. L'attività di avvistamento incendi boschivi sarà espletata in località "La Petrosa: Cerasullo- Colle Lanzarello" del comune di Castrovillari (CS) nei giorni di Lunedì - Mercoledì e Venerdì della settimana, dalle ore 13.30 alle ore 17.30;
4. I volontari dovranno comunicare per l'attività di avvistamento con gli operatori della sala operativa dell'Ente Parco;
5. I rapporti tra l'ente parco e l'associazione di volontariato ANAS saranno regolati da apposita convenzione secondo i modelli allegati alla relazione di aggiornamento annuale 2024 del Piano A.I.B. 2023-2027.

Il Presidente
Ente Parco Nazionale del Pollino

Il Direttore
Istituto Penitenziario di Castrovillari

Il Presidente Provinciale
Associazione Nazionale di Azione Sociale (ANAS)

Dichiarazioni da allegare alle convenzioni

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)
residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
in qualità di Presidente dell'associazione di volontariato _____
con sede _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, **per la campagna A.I.B. 2024** cofinanziata dall'Ente Parco Nazionale del Pollino

DICHIARA

- di formare n. _____ squadre operative per l'attività di spegnimento come previsto dalla normativa vigente;
- di essere in possesso di n. _____ Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) assegnati ai componenti le squadre operative per l'attività di spegnimento, completi di tutti i dispositivi come previsto dalla normativa vigente;
- di avere n. _____ iscritti formati per l'attività di spegnimento come previsto dalla normativa vigente;
- di essere in possesso di n. _____ Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) per l'attività di avvistamento, completi di tutti i dispositivi come previsto dalla normativa vigente;
- di avere n. _____ iscritti formati per l'attività di avvistamento come previsto dalla normativa vigente;
- di avere n. _____ iscritti formati per l'attività di operatore di sala operativa;
- che tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici verso terzi, assistenziali e previdenziali del personale impiegato dall'associazione, sono a carico dello stesso, il quale ne è il solo responsabile, con esclusione di ogni diritto e rivalsa e di ogni indennizzo nei confronti dell'Ente Parco Nazionale del Pollino;
- che l'associazione ha stipulato la polizza assicurativa di cui alla L.266/91;

pag. 86 di 87

